IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 266. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 27 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I due programmi

A proposito delle elezioni politiche la Inghilterra abbiamo ieri riassunto e descritte le varie operazioni del sistema elettorale inglese: ora per dare un'idea della piattaforma sulla quale si svolge la presente lotta elettorale, riassumiamo le dichiarazioni di guerra dei capi eminenti dei due partiti.

Non discorsi lunghi a base retterica, non programmi interminabili di riforme che poi non si affrontano o se si affrontano non arrivano in porto.

L'appello dei due capitani è breve, sobrio, incisivo, chiaro, sicchè gli elettori non durano fatica a formarsi un giudizio e ad esprimerlo. Votando per un candidato sanno quel che votano.

Lord Salisbury, capo attuale del Governo, nel suo sintetico manifesto, pone la questione nei termini più semplici, chiedendo al paese di rafforzare la maggioranza parlamentare che fa funzionare il gabinetto conservatore-unionista, se si vuole ricostruire e consolidare l'impero britannico.

Dopo aver bissimate, come esordio, qualunque tendenza all'astensionismo, il Primo ministro della Regina così si esprime:

« La potenza imperiale, della quale — come la provvidenza ci avvenimenti — a torto s'erano dimenticate le due repubbliche sud-africane, *deve essere ricostruita su fondamenta durature.*

A suo tempo i territori di questa due repubbliche godranno senza dubbio della politica coloniale benevola che il nostro paese ha seguito da un secolo e di cui si possono riconoscere i frutti brillanti nell' attitudine tante nostre colonie hanno attestato alla madre-patria durante la recente guerra.

L'interrallo che dovrà passare, prima che i territori sud-africani possano godere della vera posizione di colonie inglese, dipende dalle disposizioni e dalla condotta degli abitanti. Ma noi non possiamo aspettarci certamente una pronta sottomissione di quelli che abbiamo battuto sul campo di battaglia, *se essi non vedranno che il governo della Regina dispone di una forza parlamentare, tale, che non vi sia alcuna speranza, nè con la resistenza, nè con l' agitazione, di farla deviare dalla sua politica.*

Tutti i recenti torbidi che sono avuti nel Sud-Africa provengano da un cambiamento di opinione parlamentare in un momento critico. »

Così stabilita la necessità di una considerevole forza parlamentare, lord Salisbury passa ad un'altra necessità per la ricostituzione, sicura e salda della potenza imperiale, e cioè la riforma dell'esercito.

« Sarà, egli dice, il più urgente dei doveri del Parlamento e del governo, togliere dal nostro sistema militare tutto quello che possa avere un difetto. Ma per tale opera un governo ha bisogno di un forte appoggio parlamentare. »

Finalmente accennando alla Cina lord Salisbury non esprime giudizi cancrelli e specifici, ma si limita a far comprendere che la via sarà lunga e seminata di triboli.

« Manteniamo i nostri diritti e usendo i nostri sforzi a quelli degli alleati per ristabilire e garantire la tranquillità, noi intraprenderemo un'opera di cui è difficile misurare la complessità. »

A queste idee concettose di lord Salisbury, che fanno capire chiaramente quale sarà la politica dell'Inghilterra se il partito conservatore e nazionista rimarrà, come pare, vincitore nelle elezioni, lord Rosebery, capo dei liberali, contrappone con una fiera critica al governo attuale il programma del partito.

Lord Rosebery accusa il Governo di debolezza e dice che il Gabinetto attuale è forte soltanto per la sua troppa maggioranza, mentre è più debole che ai ricordi, come lo attestano i dispacci di Spion Kop e la ritirata nella questione di Port Arthur.

« Io non potrei appoggiare un Governo che ha trascurato la legislazione sociale reclamata dal paese e per la quale si era impegnato; che ha condotto gli affari esteri in modo da alienare all'Inghilterra tutte le altre Nazioni, gettandola in una burrasca d'impopolarità e di sfiducia; un Governo, che per mancanza di previdenza e di preparazione militare ha esposto il paese ad una umiliazione senza confronto nella sua storia dalla guerra d'America ad oggi ».

Il Capo dell'Opposizione conchiude consigliando di votare per i candidati che propugnino all'interno una legislazione e un'amministrazione basate su idee liberali e pratiche; che vogliano una politica estera che consolidi l'insostituibile eredità dell'impero e ne tuteli gl'interessi con fermezza e dignità, ma con metodi cortesi e concilianti e che nell'immediato problema dell'Africa meridionale mostrino pronto assestamento, che garantisca contro qualunque pregiudizio i risultati dei fatti sacrificati.

Riforme fiscali

Mentre prosegue — ed è bene — la polemica sul programma di riforme esposto dall'on. Sonnino e sulle controproposte Giolitti, il telegrafo ci ha data notizia di varie modificazioni alla legislazione fiscale, sulle quali il Ministro delle Finanze ha intrattenuto il Re e che il Governo intende presentare al Parlamento insieme ad alcuni provvedimenti che tendono a promuovere un maggior incremento nell'attività privata.

La *Tribuna* osserva che le proposte ministeriali nella maggior parte erano già state concretate nei progetti dei precedenti gabinetti Pelloux e che la sola proposta nuova e geniale è quella dell'affrancazione dalla tassa di R. Mobile delle mercedi degli operai e dei redditi dei mezzadri e dei coloni.

E' verisimile; non sono proposte nuove, ma sono pratiche e mature, sicchè difficilmente il Parlamento opporrà loro resistenza per non sconvolgere ora i bilanci comunali e portare a quello dello Stato una perdita di parecchi milioni, per quali bisognerebbe assoggettare i contribuenti a nuove e noiose torture.

In quanto alle mercedi degli operai, fino all'anno scorso erano circa undicimila quelli che pagavano in tutta Italia la tassa di R. mobile: ma l'on. Carmine avendo presentato un progetto per elevare a 3,50 la mercede *fissa* imponibile, credette, in attesa dell'approvazione del Parlamento, di applicare subito la nuova disposizione, onde gli operai inscritti in tutto il Regno per la tassa di R. mobile per l'esercizio in corso si ridusse a 2000 circa.

E' bene però che l'on. Chimirri abbia tolto di mezzo anche questo pretesto, che aveva servito a certi agitatori, che non si sa se più ignoranti o in mala fede, per blatterare nei comizi contro la tassa sulle mercedi.

Col nuovo progetto Chimirri adunque nessuna mercede di operai, se anche fosse di 5 lire al giorno e continuativa, potrà essere colpita dalla tassa di R. M., sebbene ne derivi un confronto un po' stridente con quelli che servendo lo Stato o le Amministrazioni o le grandi aziende, non escluso il bassoo personale, pagano la tassa, se anche percepiscono un assegno di due lire al giorno.

Quello che non siamo riusciti a capire è l'esenzione dalla tassa di R. Mobile sui mezzadri e coloni. Per quanto sappiamo, nè gli uni, nè gli altri sono mai stati soggetti alla tassa di R. Mobile, tranne il caso in cui il mezzadro o il colono eserciti un'industria a parte, connessa al lavoro del podere.

Più rimarchevole sì efficace, in quanto il beneficio si estenderà ad una larga massa di piccoli contribuenti, sarà l'elevazione del minimo imponibile per le categorie B. C. e D. Questa disposizione era già stata inclusa nei precedenti progetti. Resta a vedere fin dove le condizioni della finanza hanno consentito al Ministero attuale di elevare il minimo imponibile.

Le modificazioni alle tasse di registro e la mitigazione delle asprezze fiscali, nonchè lo aggravio delle piccole eredità dalla tassa di successione rappresentano anche esse notevoli benefizi per le classi meno abbienti, come è umano evitare le espropriazioni per debiti di quote minime.

Tutto sta che il Parlamento si solleciti a rendere queste piccole riforme tributarie un fatto compiuto, che non sarà per sè stesso una prova positiva delle intenzioni del Governo di presentare altre riforme più notevoli, non appena le condizioni della finanza lo consentano.

Certamente questo modesto piano non risponde alle grandi proposte dell'on. Giolitti, il quale poco tempo fa non voleva limitare e preferiva attendere il momento per una radicale riforma tributaria, ma la grande massa dei piccoli contribuenti italiani, che preferisce l'ovo d'oggi alla gallina del domani, lo accoglierà con favore.

Politica e Diplomazia

Vienna, 26, ore 12.10 — Il discorso tenuto dal conte Appony ai suoi elettori, non ha chiarito la situazione per quanto riflette la posizione dei singoli gruppi liberali tra loro e di fronte al Governo. Importante è però la dichiarazione che il conte Appony non esplora di avere adottato un partito liberale e si attende i migliori risultati dall'unione dei partiti.

Vienna, 26, ore 11.30 — Da Sofia si annuncia che gli uomini di due divisioni militari di Sofia, Filippopoli e di Silimo che hanno compiuto il servizio militare, sono stati congedati.

Berlino, 26, ore 12.40 — Secondo notizie da Copenaghen, sono presumibilmente bene informata, la Russia avrebbe anticipata al Governo persiano un milione di sterline per fortificare i porti della Caspio meridionale.

(S) **Montelimar**, 26. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è arrivato stamane alle ore 6,30, acclamato da numerosa folla.

(S) **Vienna** 26. — Oggi il conte Nigra, Ambasciatore d'Italia, ha presentato a S. M. l'Imperatore e Re le sue nuove lettere credenziali.

La lotta elettorale inglese.

(S) **Londra**, 26. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, ha pronunziato un discorso a Oldham.

Egli ha detto che il Presidente del Transvaal, Krüger, fu incoraggiato alla resistenza perchè nessuno, nemmeno lo stesso Lord Rosebery gli fece comprendere che la nazione inglese seguiva il suo Governo.

Per l'avvenimento al trono di V. Em. III.

(S) **Vienna**, 26. — Il generale Del Mayno ed il capitano Di Revel hanno visitato il Ministero degli affari esteri, conte Goluchowski.

(S) **San Sebastiano**, 26. — L'Ambasciatore italiano, conte di Colloredo, ha presentato alla Regina-Reggente le nuove credenziali.

(S) **Lisbona**, 26 — E' giunto il generale Caneva di Salasco, incaricato di annunziare ufficialmente alla Corte l'assunzione al Trono del Re Vittorio Emanuele III.

Attentato contro un diplomatico tedesco

(S) **Berlino**, 26 — La *Nordd. Allg. Zeitung* dice:

" L'incaricato di affari tedesco al Guatemala, von Eys, fu oggetto di un attentato nella notte del 16 corr. Rimase però illeso.

Fu constatato che gli aggressori furono impiegati delle polizia segreta.

L'Incaricato di affari chiese la destituzione del capo della polizia segreta, la punizione degli aggressori e l'istituzione di un corpo di guardie di polizia a cavallo.

Il governo del Guatemala aderì alle domande della Germania.

" Il Presidente della Repubblica, Cabrera, ol il ministro degli affari esteri, Anguiano, espressero ufficialmente il loro profondo rammarico per l'attentato. „

Pei trattati di commercio

Sia perchè nei recenti Congressi del Centro cattolico e dei socialisti fu sollevata la questione della politica commerciale e della rinnovazione di trattati di commercio, sia perchè il Reichstag inizierà fra qualche mese la discussione della nuova tariffa doganale — la quale dovrà servire di base ai negoziati — poi nuovi trattati, è che nella stessa Germania si è aperta di nuovo da qualche giorno la polemica su quelle questioni.

Abbiamo riprodotto qualche giorno fa un articolo da fonte ufficiosa, in cui, colla scorta di dati statistici, era chiaramente dimostrato che, dopo la conclusione dei trattati vigenti, il commercio tedesco ha preso un grande slancio, e sia la politica commerciale adottata dal conte Caprivi nel 1892 — contrariamente a quanto sostengono gli agrari che ne propugnano l'abbandono ed il ritorno ai protezionismo — fu ed è di grande vantaggio agli scambi ed in generale allo sviluppo economico della Germania.

O a e stata pubblicata la relazione della Camera di commercio di Amburgo — una delle più importanti dell' Impero — sulla questione della tariffa generale e della protezione dell' agricoltura, ed in generale sulla rinnovazione dei trattati di commercio: relazione che per l'importanza dei problemi che vi si connettono, è interessante conoscere.

×

" Fu un passo fatale — dice la relazione — per le prossime discussioni commerciali che la Commissione economico si sia pronunciata fin da principio per la compilazione di una tariffa generale più elevata, la quale potrebbe esser mitigata in seguito ai negoziati per la rinnovazione dei trattati. E l'errore sbagliato perchè si sono fomentate fortemente la tendenze protezioniste e perchè i dani proposti non cocendo praticamente applicabili per le condizioni commerciali ed economiche del paese, la discussione della tariffa riuscirà molto difficile, come riuscirà molto più difficile per la Germania ottenere un risultato favorevole nei negoziati per i nuovi trattati.

" Dallo schema della tariffa generale risulta l'altre che si ha l'intenzione di adottare dazi diversi secondo la stagione per singoli prodotti agricoli (provvedimento questo che colpirebbe principalmente l'Italia).

" Conta che l'adozione di questo sistema su larga scala è propugnata specialmente dai giardinieri per le uve da tavola, per le frutta del mezzogiorno, per legumi ecc.

" Ma astrazione fatta dai motivi, che sconsigliano un aumento dei dazi su quei prodotti, tale sistema sarebbe assolutamente inteffarebile per il commercio, poichè non si potrebbe contare con sicurezza sull'arrivo di determinate merci in determinato giorno; e quindi se dall' arrivo anticipato o ritardato di alcuni giorni della merce dovesse dipendere una considerabile differenza nell'importo dei dazi, verrebbe a cessare ogni stabilità nei calcoli dei commercianti, e quindi nella fissazione dei prezzi.

Od'è che la Camera di commercio d'Amburgo spera che l'attuale tariffa, sulla quale furono conclusi i trattati, sarà mantenuta (salvo alcune modificazioni) e base dei negoziati futuri e che verranno conclusi dei nuovi dei trattati a lunga scadenza, sia secondo il trattamento della nazione più favorita, sia secondo la tariffa, riducendo prudentemente i dazi tedeschi di ottenendo possibilmente più ampie riduzioni delle tariffe degli stati contraenti „

×

" Una limitazione — prosegue la relazione — del trattamento della nazione più favorita, in modo che le riduzioni dei dazi accordate ad un terzo Stato non dovrebbero essere concesse agli altri Stati ai quali si conclude un trattato, se non verso concessioni corrispondenti, ed il sistema che si connette a questo principio delle tariffe massima e minima, che si dovrebbe ancora ridurre per singoli articoli verso singoli paesi, incontrerebbe straordinariamente — per la molteplicità delle voci e per le difficoltà inerenti alla presentazione dei certificati di origine — lo scambio internazionale delle merci, cui la Germania è interessata in così alto grado.

Nessuno disconosce l'importanza economica e politica dell'agricoltura nell'organismo della popolazione tedesca, e quindi è e sarà giusto proposal ad accordare all'agricoltura — dato che la sua condizione lo esiga — una protezione maggiore dell'attuale, gli agricoltori non possono lagnarsi se si chiede un esame profondo ed obiettivo delle loro condizioni.

Anzitutto converrà esaminare se in realtà, dopo i recenti degli ultimi anni, pei quali ci ottennero prezzi relativamente buoni, la situazione dell'agricoltura tedesca sia così sfavorevole, come sostengono i suoi rappresentanti, e se i quali rami dell'agricoltura, principalmente quelli dei cereali, si trovino a disagio: ciò che stando alle relazioni di alcune regioni come la Westfalia e l'Holstein, non sarebbe esatto.

In secondo luogo si dovrà pur esaminare se il disagio realmente esiste se esso non dipenda da condizioni di carattere più personale; come ad es. la mancanza del capitale necessario all'esercizio, il difetto di cognizioni e di capacità nel modo di amministrare, le spese eccessive e via dicendo. La pretesa che con l'aumento dei dazio, il prodotto percebe essenzialmente sulle classi meno abbienti si renda possibile ai proprietari di conservare le loro terre anche se la scarsa produzione derivi da altri cause personali non è giustificabile.

Ad ogni modo, le conseguenze immediate dei prezzi più elevati nei cereali e nelle carni, sarebbero un aumento del malcontento nella classe operaia ed un aumento sistematico delle mercedi, mentre la mancanza di braccia, che si fa sentire ora nelle aziende agricole si aggraverebbe, rendendo impossibile la coltura intensiva.

×

" Più giusto — conclude la relazione — sarebbe aiutare l'agricoltura, rendendo più facili le condizioni della produzione, principalmente accettando dal dazio le sostanze per la condensazione ed i foraggi: escludendo ad es. dal dazio il granturco e l'orzo che ne sono gravati ed aumentando il dazio sul loro derivati e cioè l'acquavite e la birra.

" Se gli agricoltori non danno alcun valore a questi mezzi per migliorare la loro posizione, o sono proposti persino a chiedere il ritorno a votare un dazio sugli iperfosfati, ciò dimostra che nelle loro tendenze essi partono da criteri assolutamente egoistici, che stanno in contraddizione con lo sviluppo economico mondiale e specialmente con quello della Germania.

In tali condizioni l'agricoltura non può pretendere che i trattati di commercio si arenino a causa dei dazi che essa chiede, quando questi trattati giovano agli interessi delle altre industrie che già propenderano e la cui propenderanno a un continuo aumento.

" Ciò posto, e per ritornare alla tariffa generale, la conclusione è che l'adozione di dazi agricoli superiori a quelli della tariffa attuale, si deve recisamente sconsigliare, perchè essa embrebbe inopportuna — astrazione fatta dai rapporti cogli Stati esteri — per le condizioni economiche della Germania „

In Cina.

La situazione

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 15.55. — Il *Matin* fa capire che la Francia è stata invitata ad occupare la sua parte in Cina.

Nei circoli politici si ritiene gravissimo il fatto dell' annessione della Manciuria alla Russia, mentre gli Stati-Uniti e l'Inghilterra sembrano separarsi dalle altre potenze.

(S) **Londra**, 26 — La *Standard* ha da Shanghai, in data del 24 corr.: Secondo fondati ricordi, il Principe Tuan, a nome dell'imperatrice, emanò un Editto segreto, il quale annunzia che la Corte imperiale è decisa a continuare la guerra contro gli stranieri.

(S) **Canton** 26. — I saccegni e gli incendi degli edifici appartenenti alle Missioni continuano ad Hoang-Tsun.

I Missionari sono riusciti a fuggire, ma 3000 cristiani sono rimasti senza ricovero.

(S) **Vienna**, 26 — La *Wiener Abendpost* ha da Pola: La nave *Leopard*, che si prepara a partire per l'Oceano Pacifico e per l'Estremo Oriente, dopo compiuta la sua missione, si recherà Canton, dalcanar a disposizione del comando della squadra austro-ungarica nell'Estremo Oriente per collocare i vuoti nelle Stato Maggiore e nelle truppe della squadra.

Il ritiro degli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 26 — Una nota affesa negli uffici del Dipartimento della guerra dice che il Segretario di Stato per la guerra, Allen, telegrafò al generale Chaffee incaricandolo di consegnare, non alla fine dei negoziati per la pace, una guardia sufficiente alla custodia della Legazione degli Stati Uniti a Pechino, rinviando a Manilla le restanti truppe.

Il ritiro dei russi.

(S) **Tientsin**, 26 — Il personale della Legazione russa a Pechino è giunto a Port Arthur.

Numerose truppe russe lasciano Ta-Ku dirette a Port Arthur.

La proposta tedesca e l'Inghilterra.

(S) **New-York**, 26 — I giornali pubblicano un dispaccio da Londra, 24 corr., dice che lord Salisbury comunicò all'Ambasciatore tedesco, conte de Hatzfeldt, il rifiuto dell'Inghilterra di adorire alla proposta tedesca riguardo la Cina. Il rifiuto formulato quasi negli stessi termini da degli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 26 — Il dispaccio pubblicato lori dai giornali di New-York circa la risposta di Lord Salisbury all'Ambasciatore tedesco riguarda alla Nota del Segretario di Stato De Bülow, sulla Cina, è inesatto.

La risposta dell'Inghilterra alla circolare tedesca non potrà essere inviata prima di avere ricevuto una nuova comunicazione del Ministro britannico a Pechino, Mac Donald.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 26 — La notizia che l'Inghilterra abbia respinto la proposta tedesca provoca vivi commenti.

La maggior parte dei giornali ritiene la notizia improbabile. Anche nei circoli ministeriali e diplomatici la notizia non trova alcuna fede.

Dispacci da varie fonti alla *Pol. Corr.* sostantano che tutte le potenze, eccetto gli Stati Uniti, accettarono in massima la proposta.

Parigi, 26, ore 18.36 — La situazione in Cina fa temere complicazioni europee.

Forte incertezza per lord Salisbury abbia risposto alle proposte tedesche. Egli si è riservato tempo a riflettere.

Quirinale e Vaticano.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Vienna, 26, ore 18 — La *Pol. Corr.* pubblica una lettera interessante di un corrispondente eccasionale sulle relazioni tra il Quirinale ed il Vaticano.

La lettera dice che la maggior parte dei giornali italiani ha esagerato nei suoi giudizi sull'ultimo episodio ed è andata troppo oltre delle cenni del contegno del Vaticano, subito dopo l'assassinio di Re Umberto, che si sarebbe iniziata una nuova èra e la Santa Sede sarebbe stata disposta alla conciliazione.

La forma con cui fu confutata questa falsa supposizione ha tutato il sentimento nazionale in Italia.

Però l'opinione che per questo incidente le relazioni tra il Vaticano e l'Italia sieno molto peggiorate è erronea.

Quelle relazioni sono come erano prima del tragico avvenimento.

La lettera ritiene probabile che gli uomini al governo in Italia faranno una politica moderata e più che è possibile conciliante verso il Vaticano.

I Corpi d'armata

L'*Italie*, continuando l'esame critico dei nostri ordinamenti militari, discorre largamente della formazione dei Corpi d'armata, in Italia, e la giudica essenzialmente difettosa. Ne paragona a quella dei Corpi d'armata tedeschi e francesi, dei primi specialmente, che rappresentano presso a poco l'Esercito di cui dispone la Francia, dove esiste il Corpi d'armata per il fine della loro costituzione.

I Corpi d'armata — scrive la egregia consorella — esistono sì, ma non rispondono ad alcuna idea organica, nè ad alcun principio di decentramento nel comando. Le attribuzioni dei comandanti, sparse in una serie di regolamenti, sono vaghe e mal definite; la loro azione è ridotta presso a poco a nulla.

Anche la circoscrizione dei Corpi d'armata non risponde a ragioni di reclutamento, nè a ragioni di mobilitazione; non a ragioni di reclutamento, perchè non è determinata dal numero di popolazione necessario al suo reclutamento; non a ragioni di mobilitazione, perchè spesso accade che al Corpo d'armata appartengano reggimenti, i quali hanno il rispettivo deposito fuori del Corpo stesso.

La composizione del Corpo d'armata, considerato come un insieme di truppe sottoposto ad uno stesso ed unico comando, è in tempo di pace, vigilanza, perchè in taluni Corpi vi ha eccedenza di truppe armi, ed in altri, invece, vi ha difetto o mancanza.

Questa, in sintesi, la critica che l'*Italie* fa dell'ordinamento dei Corpi d'armata italiani — critica, che, in piccolissima parte soltanto, risponde, a nostro avviso, allo stato di fatto. Vediamolo rapidamente.

×

Circoscrizione dei Corpi d'armata. — E' vero che questa non risponde a ragioni di reclutamento e, per conseguenza, di popolazione; imperciocchè spesso non è uniforme.

Mentre nell'Alta Italia, con una popolazione di dodici milioni e mezzo in cifra tonda, i Corpi d'armata sono cinque, nella ragione di uno per ogni due milioni e mezzo di abitanti; in media quasi, la sola popolazione di otto milioni e mezzo, comprende quattro Corpi d'armata — uno per ogni due milioni ed un quarto — e finalmente nell'Italia Centrale, altri undici milioni di popolazione, ne conta soli tre, nel rapporto di un Corpo d'armata per ogni quattro milioni di popolazione all'incirca. Le altre parole di Roma in più stanziano otto Corpi d'armata in territori, che comprendono venti milioni di abitanti; da Roma in giù, tengono presidio normale, soli quattro Corpi d'armata per una popolazione di dodici milioni d'abitanti.

Se dal criterio della popolazione avesse preso le mosse il legislatore per determinare la circoscrizione dei Corpi d'armata, i singoli Corpi d'armata, l'Italia meridionale avrebbe dovuto comprendere cinque e l'Italia settentrionale e media sette.

Differenza: un corpo d'armata a danno dell'Italia meridionale.

Ma la ragione della differenza, che la legge ha stabilito, è evidente ed è irrattuabile. Le di la formazione ulteriore della popolazione, che rende necessariamente difficile e lunga la radunata nella valle del Po, dove, in caso di guerra, l'esercito dovrà raccogliersi. A questo difetto di forma geografica, di quella, cioè, che risponde alla natura, si è dovuto rimediare, nell'interesse superiore della difesa nazionale, con un difetto di circoscrizioni; indi quella maggiore densità di corpi d'armata nell'alta e nella media Italia, che l'*Italie* censura.

Se da noi vigesse, a somiglianza della Germania, l'ordinamento territoriale, se cioè ogni Corpo d'armata dovesse costituirsi e mobilitarsi entro la propria giurisdizione territoriale, il difetto potrebbe avere un valore. Dato, per contro, il sistema di reclutamento nazionale, la diversa costituzione territoriale dei Corpi d'armata potrà non sodisfare a certe esigenze di ordine locale, ma riesce utile alla mobilitazione, che ne diventa più sollecita per il minor numero di truppe che bisogna trasportare dal sud al nord della penisola. Ed è logico che l'interesse locale abbia ceduto il passo all'interesse generale.

Non è il caso di ripetere qui le ragioni, che sconsigliano all'Italia di mantenere il reciutamento nazionale.

Notereno, soltanto, che, oltre le molte ragioni di carattere politico e morale, che furono dette in mille volte in Parlamento e fuori, anche questa della configurazione geografica dell'Italia ha dovuto avere il suo peso nelle risolzioni del legislatore.

×

Composizione dei Corpi d'armata. — Le medesime cause, per le quali nell'Alta e nella Media Italia stanzia, normalmente, un maggior numero di Corpi d'armata, hanno imposto una differente ripartizione delle truppe speciali nei singoli Corpi.

Di truppe di fanteria, meno una o due eccezioni, ogni Corpo d'armata dispone di quel numero di reggimenti, che la sua formazione di guerra richiede; non diversità esiste nelle armi a cavallo: reggimenti di artiglieria da campagna e di cavalleria, giustificata dalla maggior difficoltà del loro trasporto.

Di artiglieria da campagna ogni Corpo d'armata compie la sua formazione di guerra, con reggimenti; nella dislocazione di pace il solo XI Corpo (Bari) non ha artiglieria, la quale, per le istruzioni di tiriseno, gli è fornita da distaccamenti del Corpo d'armata di Napoli, nel territorio del quale stanziano tre reggimenti.

I tre Corpi d'armata meridionali dovrebbero avere nel regolare ordinamento di guerra 36 campagne: ne hanno quattro e troveranno a Bologna ed Alessandria i due reggimenti necessari alla loro formazione di guerra, avvenuta la mobilitazione.

Sicchè, per l'artiglieria da campagna: dislocazione di pace completamente alla formazione di guerra in sette Corpi d'armata; eccedenza di un reggimento in tre Corpi e di un reggimento deficienza nei due Corpi d'armata di Bari e di Palermo.

Veniamo alla cavalleria, della quale ogni Corpo d'armata dovrebbe disporre di un reggimento per il suo passaggio sul piede di guerra, essendo così, che tutti sanno, i rimanenti dodici reggimenti essere destinati a costituire, nella mobilitazione dell'esercito, tre divisioni dell'arma.

Non hanno reggimenti di cavalleria i Corpi d'armata VII (Ancona), XI (Bari) e XII (Palermo), ai quali i Corpi d'armata vicinori forniscono i distaccamenti dell'arma necessari alle esercitazioni di insieme ed alle Scuole di qualunque di presidio, senza alcun danno dell'istruzione militare delle truppe.

Ne hanno in numero variabile da uno a cinque reggimenti tutti gli altri Corpi d'armata.

Le maggiori difficoltà di trasporto, alle quali si aggiungono in modo speciale per la cavalleria difficoltà di accasermamento e di foraggiamento, hanno consigliato questa dislocazione, la quale, se non risponde, in vista, alla nostra avviso, quello toccato dall'*Italie*, ma, bensì, il vizio contrario del soverchio frazionamento dell'arma.

A noi piacerebbe, in fatto, che anche nel tempo di pace, le condizioni di mobilitazione avessero formazione permanente, con stanza nell'Alta Italia e più precisamente nei territori dei Corpi d'armata II, III e V.

Ma, stando nel campo dello stato presente, non non possiamo associarci in ogni modo allo scritto dell'*Italie*. La dislocazione delle armi speciali è quale deve essere per le condizioni geografiche del paese e per quelle della difesa nazionale che consigliano di tenere prossime alla frontiera alpina, da dove verranno sempre le maggiori minacce alla nostra indipendenza, il massimo numero di truppe, compatibile con le altre considerazioni di ordine interno che un Governo non può trascurare.

Continueremo in un altro numero.

La scuola di Saint-Cyr.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 26, ore 15,55. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto relativo alla riorganizzazione della scuola militare di Saint-Cyr, preceduto da una relazione del Ministro della guerra, generale André.

Il decreto stabilisce che il Ministro possa liberamente scegliere gli ufficiali addetti alla scuola. Il primo corso della cavalleria e della fanteria è unificato.

Gli allievi parteciperanno alle grandi manovre.

Banche e Società

Banco Gestioni e Liquidazioni.

Il 14 luglio si radunarono in Roma in Assemblea straordinaria gli Azionisti del Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni per deliberare sopra oggetti di unanimo interesse per gli Azionisti e specialmente pel cato creditorio della Società di Credito Mobiliare Italiano.

Alla riunione, presieduta dal presidente del Consiglio, signor Giuseppe Stoffel, direttore di Banca in Ballinzona, erano rappresentate circa 19,000 Azioni della 40,000 formanti il capitale sociale. L'Assemblea poteva quindi legalmente deliberare anche sugli oggetti di cui all'art. 148 del Codice di commercio.

Accettate all'unanimità diverse modificazioni dello Statuto sociale, tendenti ad allargare la sfera di operazione del Banco ed a dare allo stesso un programma più corrispondente alle condizioni ed ai bisogni del paese, venne votato nella seduta del giorno, mediante il quale il Consiglio viene facoltizzato ad aumentare il capitale sociale da L. 4 milioni a L. 11 (milioni, nascondi ad offrire ai creditori della Società di Credito Mobiliare Italiano il ricambio del residuo loro credito in ragione del 60 0/0.

Ai creditori è poi riservato il diritto di sottoscrivere per l'importo dei singoli loro crediti (ridotti al 60 0/0) altrettante azioni alla pari da prelevarsi negli ammontanti 7 milioni di nuovi titoli.

Il Consiglio annunziò all'Assemblea di essersi assicurato per il buon esito di questa operazione l'appoggio di un potente Sindacato italiano ed estero, nel senso, che esso Sindacato s'impegna ad assumere al pari-valore le azioni non assorbite dai titoli che, sovrascritti dai creditori a saldo del loro avere, venissero dai creditori stessi ricedute al Banco, a disposizione del Sindacato, per il detto prezzo di L. 126.

Con tali provvidenziali disposizioni il Mobiliare dovrebbe facilmente raggiungere il suo termine, vendendo il creditore a percepire realmente in contanti il 75 0/0 dei suoi residui crediti, che corrisponde ad oltre il 90 0/0 del credito originario, oltre gli interessi.

La definizione è poi alquanto più mantenuta di considerazione in quanto essa offre anche ai creditori del Mobiliare la possibilità di partecipare alla finale della liquidazione non solo, ma anche a quei vantaggi che il Consiglio si riprometta in future dal Banco Gestioni, dato il nuovo più largo indirizzo che l'Assemblea, colla sua recente risoluzione ha voluto dare al medesimo.

×

Ora il Banco Gestioni sollecita (vedi avviso in 3ª pagina) dai creditori del Mobiliare le risposte, non ancora pervenute, per la deliberata soluzione, che ci sembra per tutti conveniente, tanto più se si tien conto del corso che hanno raggiunto le azioni del Banco Gestioni

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 26 contiene:
R. D. che convocano i Collegi elettorali della Camera di commercio ed arti di Torino — RR. DD. riflettenti anno di servizi militari — Bollettino mortuario settimanale del bimestre dal 20 al 26 agosto.

Prezzo dei cambi — Media dei corsi del Consolidato a contanti nella varie Borse del Regno.

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicherà ieri resa:

Circolare riguardante Pubblicazione della difesa nei giudizi penali — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto e Giudizi — Fasce Gennaro da Cassino a Campobasso; Ciani Federico da Campobasso a Casino.

I seguenti giudici sono incaricati dell'istruzione dei processi nei tribunali rispettivamente indicati:

Tonelli Giovanni a Lecco; Braccio Camillo a Lodi; Sanguinetti Antonio a Salò; Pellini Edoardo a Bozzolo; Marini Benedetto a Padova; D'Addio Cesare a Sant'Angelo dei Lombardi.

Pretori — Sono stati trasferiti i seguenti pretori: Galante Vincenzo da Vibonati al 3° mandamento di Napoli - D'Ippolito Raffaele da Benevento a Fondi - Salitore Andrea da Acerenza a Benevente - Albini Roberto da Nicola Pelligna a Montagano - Messina Nicola da Melfi a Nola - Vieco Luigi da Mercato San Severino a Melfi - Miraglia Luigi da Santa Croce del Sannio a Mercato San Severino - Ferrari Salvatore da Grottaminarda a Santa Croce del Sannio - Marullier Giuseppe da Esperia a Gretammarina - Mazzeoli Teodoro da Palazzo San Gervasio ad Esperia - De Bellis Giuseppe da Varbicaro a Palazzo San Gervasio - Sorrentino Ferdinando da Alvela a Minturno - Bersani Stanislao da Castellabate ad Alvela - De Rosa Cesare da San Bartolomeo in Galdo a Castellabate - Vitale Francesco da Amalfi a Pignataro Maggiore - D'Arco Luigi da Pisticci ad Amalfi - Copolla Sante da Rotonda ad Orbetello - Rocco Manzini Eugenio da Orvieto a Spoleto - Bagni Riccardo da San Leo a Orvieto - Cirmeni Baldassarre da Biancavilla a Modica - Pirlite Bonaccorsi Francesco da Serradifalco a Biancavilla - Carnio Alessandro da Montalto Uffugo a Milsto - Iudice Antonio da Cirigano a Trentola - Sandulli Vincenzo da Picerno ad Acerenza - Sacco Roberto da Sant. Severina a Picerno - Fernando Flavia Giovanni da Mazzarer ad Alghero - Asara Ettore da La Maddalena a Tempio Pausania - De Concilis Ernesto da Rocca d'Aspide a Vibonati - Pasca Vincenzo da Grimaldi a Cerchiara di Calabria - D'Amore Domenico da Catrare a Grimaldi - Riso Alimena Diego da San Giovanni in Fiore ad Acri - Graziani Francesco da Milsto a Santa Severina.

Aggiunti giudiziari. — Arangino Vincenzo dal trib. di Tempio a quello di Cagliari - Zanna Luigi dal trib. di Cagliari a quello di Tempio - Batista Antonio dal trib. di Reggio Calabria a ff. vice-pret. a San Giovanni in Fiore - Toraldo Alfonso da ff. vice-pret. ad Acri al trib. di Reggio Calabria - Ranieri Ardaldo id. id. Palo del Colle tramutato a San Barto' sino in Galdo.

Uditori. — De Ruggieri Domenico da ff. vice-pret. a Nocpoli tram. a Milsto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Palermo 26, ore 14.20. — Il giorno precedente alla sua morte il cuadintore Carollo fu interrogato a lungo dal giudice istruttore Lustig. Si afferma che l'interrogatorio sia durato quattro ore e mezzo. Nei fi Carollo s'aggravò e il dott. Bianca avendo riconosciuto gravissimo il suo stato mandò pel cappellano. Quando questi giunse il Carollo era in agonia e non gli restò altro da fare che dargli l'assoluzione. Si dice che negli ultimi momenti di Carollo abbia detto ripetutamente; *Sono innocente.* Sul cadavere è stata fatta l'aut-psia però i risultati ne sono tenuti segreti.

Taranto, 25 — (*Kaeloo*). Il Sindaco cav. Damasco si trova nella impossibilità di attuare le opere pubbliche da lui proposte, perchè manca di mezzi. Egli non vuole gravare di nuove tasse i contribuenti, in vista delle tristi condizioni finanziarie del medesimi. Si accontenta quindi di vivacchiare alla meglio fino a quando non riuscirà a fare un gran prestito, sotto mezza per mezzo da una posizione, che chiameremo critica. Intanto i lavori per opere pubbliche si impongono per dare pane a tante persone, grazie anche alla prossima stagione invernale. Ci si pensi in tempo.

— L'raccolto del vino sarà scarsissimo. Molti proprietari non vendemmieranno nemmeno.

Gli olivi non danno che la metà rena che si sperava, poichè il frutto venne, e non poco, danneggiato dai tempi caldo-umidi.

Genova, 25. — Crispino Tassinari di anni 64 da Bordano, venuto qua a trovare il figliuolo Andrea che non aveva riveduto da molti anni, incontratolo alla stazione, per la gioia, fu colto da delirio. Il povero vecchio fu portato subito all'ospedale, ma ogni cura riuscì vana.

La gioia l'aveva ucciso.

Aquila, 25 — (*Mario*). E' giunta il 36° regg. fanteria destinato qui di guarnigione. Le autorità dei militari in congedo, che è andata a ricevere alla stazione con musica e bandiera, ha offerto una bicchierata ai fratelli d'arme, al fatto la quale un entusiastica dimostrazione al grido di: " Viva Casa Savoia! Viva l'Esercito! "

Catanzaro, 25. — La Scuola di arti e mestieri è stata già inaugurata. La dirige il prof. ing. Gandino Augusto, direttr. della Scuola di Bergamo. Il macchinario per le officine falegnami e meccaniche è giunto da Milano. Sono stati banditi i concorsi professorali di fisica, matematica e disegno.

Torino, 26, ore 15.55 — (*Fracchi*). Stamattina è giunta da Milano il principe Luigi Bonaparte.

Salito in carrozza chiusa è andato subito a Moncalieri per visitarvi la tomba.

San Loo, 26, ore 16.50. — E' giunto fra noi il deputato del Collegio, on. Zanucoli, che fu incontrato alla stazione e dagli assessori della città, da una rappresentanza del Comune di Maiolo e da numerosa cittadinanza col concerto.

Dopo un lunch nella sala comunale, alle 17 vi fu un banchetto di oltre cento persone. Ai vari brindisi acclamati l'on. Zanuoni rispose ringraziando dell'affettuosa dimostrazione, la quale onorando lui, prova la solidetta devozione di quelle popolazioni alle istituzioni giuridiche liberali.

Napoli, 26, ore 18,19 — Il cadavere rinvenuto alle Scrofilo fu identificato iersera sul tardi per quello del Luigi Tramutola fu Nicolo di anni 58, operaio nell'arsenale di marina.

I periti dottori Cippalini e Cocastione se hanno fatta l'autopsia. Si suppone che il Tramutola sia stato assassinato e che il cadavere sia stato trasportato colà. 28 ore della mercede che egli teneva seco non gli furono rinvenute nella perquisizione.

La sera di 19 corr. alle 16 uscì dall'arsenale insieme con due suoi compagni Vincenzo Rotondo, nel quale fosera ogni giorno parte della strada. Ad un certo punto gli si avv dinò un giovane che gli disse: Prendi questo pacco per mia casa. Il Rotondo si ritirò e i due s'allontanarono insieme.

Quella sera il Tramutola non tornò a casa: il giorno seguente la moglie e il figlio maggiore ne informarono l'autorità.

Lo sconosciuto non è stato identificato. Il Tramutola, mentre dall'arsenale andava sempre difilato a casa; spesso lo fermavano amici per parlare coi medesimi. Non possedeva mai anni di quella rimanenza: togli dapprosso non gli avara appartenuto ostensibile. Non era affatto da nessun vizio organico. L'autorità sta investigando sul mistero.

Recanati, 26, ore 20,10. — Nella seduta odierna del Consiglio comunale, dietro proposta del cons. Mariani, venne fatto a grande maggioranza di chiedere la sconfessione dell'ex-Sindaco Cometto, dal nostro deputato Ricci.

Venezia, 26, ore 21,25. — E' giunto l'on Zanardelli, il quale discorrerà domani in sala civile promessa dalla Pensionistare contro la Società Cementi di Bergamo. Le Pensionistare ara stata già condannata a pagamento dei danni, il cui importo sarà stabilito domani.

La Pensionare è difesa dall'on Zanardelli, la Società Cementi dall'avv. Saggiotti.

Ancona, 26, ore 17,40. — (*Irene*) — Il 29 corrente avrà luogo un Congresso regionale-socialista. Finora l'autorità politica non ebbe alcuna ragione di sospettare, niente dimeno che avrà carattere privato, riservando ai giornali di pubblicare il resoconto dello discussioni.

Commemorazioni patriottiche.

Serv. parti. del Pop. Rom.)

Ancona, 26 ore 17 — (*Irene*). Ricorrendo oggi l'anniversario del fatto d'armi di Monte Pulago (26 sett. 1860) l'11° regg. bersaglieri ha deposta una corona sulla base della colonna che ricorda, fra gli altri caduti, anche i bersaglieri Cantarelli di Pesaro, Cesarini, Turrini di Brescia e Tiezoni de Monterrato, caporali.

Poi il reggimento si è disposto in quadrato e il capitano Rignazzi ha fatto il discorso commemorativo.

Il generale comandante la divisione ha inviato al colonnell- una lettera di encomio per l'omaggio tributato alla memoria dei morti per la patria.

Bologna, 26 ore 18,30 — (*Collins*). Il 40° reggimento fanteria che partecipò al fatto di Monte Pulago e di Monte Pulito ha festeggiata la ricorrenza con i consueti divertimenti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in queste porte carri 767, di cui 324 di carbone per i privati.

Per il Re Umberto I

Aquila, 25 — (*Mario*). Il sig. G. Ciampella, il benemerito pres. della R. Società Gen. Militari in Congedo, ha preso l'iniziativa per la erezione di un monumento in Aquila al Re Buono.

A mezzo di uno dei soci del sodalizio, il signor Ignazio Vegni, valoroso superstite di Curtatone e Montanara, ha inviato alla Regina Margherita un ricco ed artistico album ricamato in seta, contenente la preghiera di Lei alla Madonna delle Alpi riprodotta a caratteri del 400 — e l'altra scritta testè nella storica stanzetta dell'assassinio del Re; più una pergamena con le firme di 200 soci.

A mezzo del Ministero, pel, ha inviata un'altra pergamena, con parole di pianto e di fraterno saluto, all'intrepido veterano di Villafranca, che nel *meeting* anarchico di New-York sorse a protestare gridando: " Le vostre parole mi fanno schifo. Umberto non è un Re, vel siete dei vigliacchi ".

Tali atti patriottici vanno segnalati e noi siamo lieti di farlo.

Sappiamo pure che il Consiglio Prov. di Aquila, dietro istanza del Ciampella, ha stabilito di concorrere con L. 300 alla sottoscrizione pel monumento.

Ci auguriamo che privati, autorità e Municipii vi concorrano, perchè l'erezione possa effettuarsi al più presto

Industria e commercio europei in Cina

Da una corrispondenza da Shanghai, pubblicata nell'*Economiste Français*, desumiamo alcune notizie che valgono a dimostrare le difficoltà che dovranno superare le potenze europee per ripartire equamente tanto i loro d'interessi e di sfere d'influenza spesso in evidente conflitto.

Dopo il trattato di Simonoseki del 1895 che chiuse la guerra cino-giapponese, l'industria straniera ha fatto immensi progressi nel celeste Impero e benchè sia ancora al principio, tuttavia presenta un campo d'azione illimitato ai capitalisti europei.

A Shanghai vengono quotati valori industriali di cinque filande di cotone, di una fabbrica di sigarette e di una tipografia.

Con un capitale di 150,000 tasls ha dato un dividendo dell'9 0[0 nel 1899.

La tipografia di Shanghai appartiene a una Società industriale francese che ha dato il 7 0[0 di dividendo nel primo anno e l'11 0[0 nel 1895.

Altre industrie inglesi e tedesche si contano per la fabbrica di lampade, profumerie, ombrelli, cappelli ecc.

Secondo il rapporto della Camera generale di commercio di Shanghai, la nazionalità delle Ditte è così pagnie stabilite in quella città, che fanno parte della Camera sono:

Ditte	inglesi	43
»	tedesche	21
»	nord-americane	9
»	francesi	6
»	giapponesi	3
»	svizzere	3
»	austriache	1
»	belghe	1
»	russe	1

L'ultimo censimento dava in Shanghai per le tre concessioni francese, inglese e americana un totale di 9114 abitanti che si ripartivano nel modo seguente:

2009 inglesi; 741 portoghesi; 399 tedeschi e austro-ungheresi; 357 nord-americani; 281 francesi; 134 spagnuoli; 89 danesi; 86 italiani; 81 scandinavi; 81 russi; 111 di altri paesi d'Europa.

Fui 932 suraniani; 986 giapponesi; 127 indiani; 61 altri asiatici.

L'inghilterra ha esercitato finora massima e preponderante influenza sul commercio cinese.

La navigazione del fiume Yangtse, che è la maestra arteria commerciale, è fatta dagli inglesi che esercitano la loro stera d'azione nella ricca e fertile valle solcata da quel fiume.

Il commercio del the cinese ha per mercato centrale Hankow, che nel 1898 ha esportato 478,388 picuis di the in foglie e 447,000 di the in mattonelle.

Nel 1899 la Russia ha importato dalla Cina 189,751 p. di the nero per la via di Odessa, 187,145 per terra da Kiacta e 464,844 nero e verde dalla Manciuria.

Ciò vale quanto dire che il paese consumatore per eccellenza di the cinese è l'Impero russo, due chè l'Inghilterra ne importò nel 1899 appena 236,021 p.

Il commercio dei pellami fra la Cina e l'Europa ha cominciato a svilupparsi nel 1880; ed ora fortissime Case tedesche, francesi ed inglesi, hanno stabilito l'importanti filiali ad Hankow, in modo da monopolizzare questo commercio.

Una gran parte dal carichi viene inviata al porti italiani, ciò che conduce a credere che se qualche solida nostra ditta si decidasse a mantenere sul Yangtse qualche abile rappresentante, ritrarrebbe da affari trafici guadagni considerevoli.

I pellami esportati dal 1° luglio 1899 al 31 marzo di quest'anno sono stati in confronto al corrispondente periodo 1898-94 i seguenti:

1898-94

Destinazioni varie, escluse l'Italia	Piculs	32,398
Esportazione in Italia	»	18,607
Totale Piculs		50,895
1899-900		
Destinazioni varie, eccetuata l'Italia	Piculs	95,064
Ancona	»	918
Genova	»	5,987
Napoli	»	7,029
Palermo	»	198
Venezia	»	1,008
Livorno	»	1,766
Esportazione complessiva	Piculs	112,169

Da siffatti confronti risulta chiara la grande parte che prende l'Italia al commercio delle pelli con la Cina.

Una industria che va acquistando un certo sviluppo è quella delle fabbricazione dell'albumina.

Fra i prodotti agricoli che maggiormente sono esportati da Hankow vanno annoverati il sesamo ed il ramiè. Le due specie principali sono il ramiè bianco (*urtica nivea*) ed il ramiè verde (*urtica utilis*). Vien in fibra resistentissimi di questa pianta, lunghe talvolta anche più di due metri, si fanno splendidi tessuti, sottilissimi, quanto quelli di seta, di aspetto brillante e quasi trasparente.

Le principali spedizioni dalla Cina sono fatte alle ditte Ronsdiagen in Germania e Favia in Francia.

Un'altra industria della quale traggono grandi vantaggi gli europei residenti ad Hankow, ed in special modo i russi, è la fabbricazione delle mattonelle di the destinate all'esportazione per la Mongolia, per la Manciuria e per la Siberia.

Finalmente, per avere un'idea dello sviluppo sempre crescente del porto di Hankow giova riprodurre alcune cifre, le quali indicano il movimento commerciale di quell'importante mercato dal 1882 al 1900.

Dal 1889 al 1891, Hankow ebbe un movimento di 350,000,000 di tasls, cioè una media di 35 milioni all'anno.

Nel 1897 il valore totale de' suoi traffici salì a tasls 49,720,630. Nel 1898 a tasls 53,771,445 e nel 1899 a tasls 67,309,761.

Fra i prodotti che subirono un maggior aumento nella esportazione, furono il sesamo, che progredì del 100 per cento e le pelli che ebbero un aumento del 95 per cento.

Queste le principali notizie sommariamente riassunte e che confermano quanto ebbe ad osservare nella sua elaborata relazione il prof. Guglielmo Reers, r. delegato commerciale fra l'Italia e la Cina, a proposito dei nostri rapporti e dal commercio della vallata del fiume Yangtse.

L'Errera la quel rapporto del quale ci siamo già occupati, concludeva, che su tutta quanta la Cina ed in ispecie nelle immense regioni bagnate dal fiume Azzurro, potrebbero facilmente estendersi ed affermarsi i commerci e l'influenza della stessa maniera come sono riuscite ad introdurre e radicarsi le intelligenti e perticaci ditte germaniche, inglesi, francesi e russe.

Congressi ed Esposizioni

Congresso internazionale dei socialisti.

(S) **Parigi**, 26. — Il Congresso internazionale socialista discusse oggi la proposta del delegato tedesco Kautsky, che invita gli operai a non fidarsi mai dei Gabinetti borghesi come mezzo di conquistare il potere.

Il deputato italiano, Enrico Ferri, a nome della minoranza, combattè la proposta.

Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

III Congresso storico subalpino.

(S) **Torino**, 26. — Il III Congresso storico subalpino tenne oggi l'ultima seduta nel Circolo Ferroviario, presenti gli on. Carutti, Lucca, Chiapusso e Pivano.

Dopo una splendida commemorazione di Re Umberto, fatta dall'on. Pinchia, fu acclamata Salusso sede del IV Congresso.

Ringraziarono il Sindaco di Saluzzo, l'on. Pivano ed il prof. Rinaudo.

Infine il prof. Gabotto espresse la riconoscenza del congressisti per la cordiale accoglienza loro fatta dalla città di Torino, a nome della quale rispose il sindaco Rossi, rilevando l'importanza delle discussioni.

IV Congresso Nazionale fisico.

(S) **Pisa**, 26 — Oggi è stato chiuso il IV Congresso nazionale fisico proclamando Bologna sede del futuro Congresso.

Congresso zoologico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna 26, ore 18,10. — (*Collins*). I congressisti dopo una seduta scientifica, durante la quale hanno discusso di anatomia, di archeologia e di geologia. Quindi partirono per una escursione a Bazzano.

Congresso dei Comizii agrarii.

(*Servizio speciale del Pop Rom.*)

Napoli, 26, ore 16,00. — Oggi s'è svolta la terza giornata del Congresso dei Comizii agrarii.

Sanantasa ha esposto le condizioni della provincia, che ha detto ottima per l'esportazione.

Ha parlato dagli imballaggi, secondo lui, poco razionali e delle tariffe ferroviarie troppo elevate rispetto al valore delle merci. Ha presentato un ordine del giorno nel quale si fanno voti per l'adozione di tariffe miti, per perfezionamento degli imballaggi, per lo studio di nuovi metodi di coltura, dovendo modificarsi gli attuali in rapporto all'esportazione.

Il prof. *Palmeri* ha aggiunto che è necessaria la compilazione di un calendario commerciale delle piazze di consumo principali e di un catalogo di frutta e di ortaggi per il mercato di Napoli e che il Congresso nomini un Comitato permanente per l'osservanza di questi voti.

Scienze e Lettere

(S) **Vienna**, 26. — Il professore di chirurgia nell'Università di Vienna, Albert, è morto in seguito ad apoplessia al cuore.

Il prof. Edoardo Albert era nato a Senftberg in Boemia nel gennaio del 1841. Fece gli studi a Vienna e fu promosso dottore nel 1867. Fu nominato professore di clinica chirurgica a Innsbruck nel 1873, poi professore a Vienna ove si acquistò fama mondiale.

Il prof. Albert lascia molti scritti scientifici di grande valore tra cui un trattato di chirurgia e di terapia operativa, ed uno studio sulla diagnosi delle malattie chirurgiche ecc.

Il palazzetto della Farnesina ai Baullari

Il ristauro che, per conto del Comune di Roma, si sta eseguendo di questo elegantissimo edificio, sul cui autore variano le opinioni, ha dato occasione in questi giorni ad una pregevole scoperta.

Il cosmo, presso Enrico Gai, autore del ristauro medesimo, gli avvide che sotto le primo bianco di travertino, nel lato che guarda la piazzetta ed il vicolo dell'*Aquila*, giacevano due lapidi poste in piano col resto della facciata e coperte e meticolosamente collocate in altretanti luoghi incavati. Si è quindi ricuperata in doppio esemplare la iscrizione relativa al proprietario del palazzo, cui concepita: *Tarasia et Hyeronima Sorte de Mecenatibus Redomasia diocesis camerina apostolicae — clericus arbitrator de mutuo et — scriptor apostolicae me fieri — fecit annali.* Di questa iscrizione sonosi trovate dieci mezze e medaglie tra bronzo ed argento, con l'effigie di Giulio II. Questo fu adunque il deposito scrupolo nel principiare l'edifizio, che invece di esser una bella casa sotto i fondamenti, torre in genere si usa, fu inscritto nella costruzione del palazzo, sopra le stilobate di esso.

La Commissione archeologica comunale darà conto nel Bullettino dei particolari di questa scoperta. Frattanto crediamo utile di comunicarla, raccomandando il un monumento cospicuo dell'età classica, che interessa tanti gli amatori dell'arte, ed anche per dare la meritata lode a chi con tanta cura dirige quei lavori.

Il Regio Istituto di storia di Roma, appariscono da questa iscrizioni cenno nativo di Mezzo, in Francia, diocesi di Rodon (città ora di 90,000 abitanti nel dipartimento Ile et Vilaine) nell'antica Bretagna, e perciò si denomina *Brate* nella iscrizione. Dovette essere molto ricco e di eccellente gusto nelle sue opere, avendo fatto costruire per quel vaso palazzino, che se non è del Sannio e del Peruzzi, certo è di un buono insigne.

Prof. G. Tomassetti.

Teatri ed Arte

Cendrillon.

C'era una volta un povar' uomo, ch'era rimasto vedovo con un amore di bambina. A destra veniva in capo di passare in seconde nozze con una gran signora *Mme De la Haltière*, donna superba e ambiziosa, che possedeva per giunta due figliuole, Santa Margherita Ligure; Ciandi Giuseppe da Domodossola; Giuseppe Francesco con moglie e due figlie da Novara;

Dell'Era co con moglie e sei figli (Provincia di Venezia);

Ginsti Adiaco da Santa Maria del Giudice;

Orisafi Giuseppe con moglie e due figli da Contessa Entellina;

Diliberto Filomena idem;

Marini Maddalena da Bagni di Lucca;

Matti Amedeo (Calabria);

Morino G. a moglie (Calabria);

Megna Giuseppe;

Megna Francesco con moglie e due figlie;

Rossi Giovannina con due figli (Provincia di Palermo);

Tolomei Paolo di Lucca con moglie e figli da Cenenasco;

Lera Catalina maritata Vitrotti;

Lannuari moglie di Mille Giuseppe con due figli.

Moglie di Rosselli G. Signorina con sei figli;

Foretti Giuseppina;

Lizzo Domenico da Rocca Amadoli.

Il disastro di Galveston.

Italiani morti.

Il Reggente il R. Consolato di New-Orleans ha telegrafato la seguente prima lista degli italiani morti nel recente disastro di Galveston (Texas).

Albano Maria con due figli (Basilicata);

Costa Andrea di Piova di Sori;

Dalsia Paolo con due figlie (Genova);

Garibaldi Giuseppe con moglie e due figlie da Santa Margherita Ligure;

Ciandi Giuseppe da Domodossola;

Giuseppe Francesco con moglie e quattro figli da Novara;

Dell'Era co con moglie e sei figli (Provincia di Venezia);

Ginsti Adiaco da Santa Maria del Giudice;

Orisafi Giuseppe con moglie e due figli da Contessa Entellina;

Diliberto Filomena idem;

Marini Maddalena da Bagni di Lucca;

Matti Amedeo (Calabria);

Morino G. a moglie (Calabria);

Megna Giuseppe;

Megna Francesco con moglie e due figlie;

Rossi Giovannina con due figli (Provincia di Palermo);

Tolomei Paolo di Lucca con moglie e figli da Cenenasco;

Lera Catalina maritata Vitrotti;

Lannuari moglie di Mille Giuseppe con due figli.

Moglie di Rosselli G. Signorina con sei figli;

Foretti Giuseppina;

Lizzo Domenico da Rocca Amadoli.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali.

A Giuseppe Graziani, di anni 24, da S. Angelo Romano, per gravi lesioni prodotte ad Antonio Tizi, che produssero malattia per 40 giorni, 14 mesi di reclusione.

— A Pacifico Mariani, di anni 43, da Sinigallia, abitante in via S. Giovanni Laterano 37, per minaccie e resistenza alla guardia municipale Croce, 30 giorni di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 27 Settembre 1900 — S. Cosma.
Leva il Sole alle ore 5.4 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle ore 9.30 m. — Tramonta alle 7.32 s.

Quaranture. — Dal 27 al 29: Ss. Concezione dei PP. Cappuccini pr. p. Barberini.

BOLLETTINO METEORICO.

26 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 770 sul Golfo di Guascogna, minima 745 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque da uno a due mill.; temperatura annuntata dappertutto.

Stamane cielo sereno e coperto nell'alta Italia, vernato medio Tirreno e Sardegna, mosso altrove; venti deboli vari; barometro livellato sulla pressione di 765, minima a 763 al Nord della Sardegna.

Probabilità: venti deboli a moderati vari: cielo nuvoloso sull'alta Italia, vernato medio Tirreno e Sardegna, generalmente sereno altrove.

Sciarada

Per uno e per secondo
Il certo che si prima
L'intiero in fatto il mondo
Quantità di nomine all'ima.

Spiegazione del Passatempo precedente:
More - Remo.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 settembre

Nati 42 compresi 3 nati morti.
Morti 20 dei quali 4 sotto i 7 anni

Nascite

Ginobbi Carolina di Ercole, donna, 26, sobile
Michetti Michele di Francesco, Torgnola, 76, coniug.
Fia Vincenzo fu Carlo, Atari, 75, coniug.
Fantasia Demetrio fu Giacomo, Roma, 73, coibe
Fortini Giuseppe fu Carmine, Anatrice, 58, coibe
Pederici Filomena fu Luigi, Roma, 65, coniug.
Pallotti Luigi fu Giuseppe, Rimini, 37, coibe
Bacci Michele fu Francesco, Forgnia, 79, coniug.
Occhini Orlando fu Augusto, Arezzo, 8
Cairani Maria di Luigi, Poggio Mirteto, 76, sobile
Benini Italo di Benigno, Milano, 8
Sgrilli Giovanni fu Giacomo, Roma, 67, vedovo
Bisanoni Andrea fu Benedetto, Roma, 56, coniug.
Loghi Teresa fu Pietro, Imola, 81, vedova
Carino Raffaele fu Pasquale, Sacco, 52, coniug.
Longhi Pietro fu Alessandro, Milano, 67, coibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Velletri. — 9 ottobre - Appalto dazio consumo. — A. 3 sett. L. 26,483. 2. lotto L. 1915.

Comune di Matelli (Seramna). — 7 ottobre - Appalto e. s. Canone L. 10,220.

Istituzioni Sanzaa Torino. — 13 ottobre - Appalto spaccio all'ingrosso privative in Susa. Vendite annue le L. 102,784. Tabacchi L. 193,420.

Pretori. — Vacante posto notarile nel comune di Ribera (distr. di Sciacca).

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 26. (*Lor.*). — Si ha da Bieda che Antonio Sperandio di anni 29, contadino, in seguito a diverbio per futili motivi, venne ferito da Matteo Mellaro di anni 30, con una coltellata all'addome per la quale cessò di vivere poco dopo.

L'omicida fu arrestato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado alle ore 9 antim. — Minimo 18.3

Vaticano. — Ieri mattina alle 11 1[2 il Papa precedute dalla sua nobile Corte e dai cardinali Vannutelli S., Vives, Mathieu, Ferrari e Manara, è scese nella basilica di S. Pietro, col solito corteggio.

Nella chiesa erano schierati circa 40 mila pellegrini con un centinaio di bandiere. Notati i pellegrini di Frascati venuti a piedi a Roma al seguito della immagine della Madonna delle sassine Pie. Il Papa fu accolto da vivissimi ed entusiastici applausi e da grida " Viva Leone XIII ,, Dopo il solito cerimoniale compiuto con grande dimostrazione, volle baciare la S. Immagine recata dai frascatani.

Dopo la santa delle litanie e la benedizione, il Papa rientrò nel palazzo Vaticano.

— Nella Sala Clementina S.S. riceve in particolare udienza gli alunni del Seminario diocesano inoltre il clero del Seminario marchegiano. nonchè i professori dei due seminari ed i canonici che compiono oggi il loro giubileo sacerdotale. Il Papa abbe pa role benevoli per tutti.

— Ieri mattina alle 9 chiuse il Congresso Francescano.

— La Società primaria per gl'interessi cattolici si è fatta promotrice di onorarne speciali per il futuro cinquantenario della ordinazione alla porpora del Santo Padre.

Pellegrinaggi. — Ieri sera, alle 18.15, con treno speciale dalla linea di Ancona, arrivarono circa 400 pellegrini svizzeri, e alle 21.48, per la linea di Pisa, fecero ritorno in patria i pellegrini del Belgio.

Stamane alle 9.40, per la linea di Firenze, tornarano in patria i pellegrini polacchi, e alle 10, per Assisi e Loreto, con treno speciale, partirano circa 400 pellegrini francesi.

Alle 18.18, dalla linea di Ancona, con treno speciale, arriveranno quanta sera circa 500 pellegrini svizzeri; dalla linea di Pisa, questa mattina, alle 7, arrivarono 120 pellegrini spagnuoli, e alle 17 ne arriveranno altri 400.

Sports

Tiro al piccione, Ciclismo, Scherma. — Ci viene in essere corrisp. da **Catanzaro**, 25:

Le sport nella provincia di Cz ha preso uno sviluppo considerevole in poco tempo.

Nella gara di tiro al piccione vinsero il 1° premio il sig. Menotti Antonio di Catanzaro, che uccise 19 piccioni su 20 volati, il 2° Raffaelli Luigi di Catanzaro (18 su 19), il 3° Ricciardi (17 su 18), il 4° Comuso Giuseppe (12 su 13) e gli altri 6 premi furono aggiudicati ad altri che si contendettero la vittoria con pochi punti.

I ciclisti convenuti da Cotrone, Castelcreone, Milsto e Conenza nella corsa ciclistica promossa dalla Società Ginnastica percorrere il tratto da Catanzaro Sala-Catanzaro Marina e ritorno (km. 17,900) nel tempo massimo di 45 minuti.

Vinse il 1° premio il sig. Bonomi Rosso che impiegò come tempo 34,50", il 2° Giuseppe Stragà 37,13", il 3° D'Arrigo Salvatore 37,49".

I nuovi locali del Circolo di scherma furono inaugurati con un'accademia promossi con spesch il prof. cav. Gironda Vercelli. Brillarono in essa gli assalti tra il m. sig. De Riesso e l'avv. Cinnanti e tra le stesso maestro e lo schermitore Comes alla scimbola, e quello alla spada tra l'avv. Antonio Pellegrini e il farmacista Luigi Motale. Tennera la stanza il m. Valentini.

Corse a Maisons-Laffitte

di mercoledì 26 settembre 1900.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

Handicap de la Seine — 20,000 Lss — Metri 3000.

Maestro, 6 anni, da Le Sancy e Martingale, kil. 60 1[2, di M. J. Prat, 1.

Clavidane, 3 anni, da Tha Condre e Bambola, kil. 47, del conte Emilio Turati, 2.

Chiffonnette, 4 anni, da Saint Ferjeux e Mademoiselle Chéne, kil. 47, del M.r E. Veil-Picard, 3.

(11 partenti). Vipar.

Giuseppe Francesco con moglie e due figlie da Novara;

Dell'Era co con moglie e sei figli (Provincia di Venezia);

Ginsti Adiaco da Santa Maria del Giudice;

Orisafi Giuseppe con moglie e due figli da Contessa Entellina;

Diliberto Filomena idem;

Marini Maddalena da Bagni di Lucca;

Matti Amedeo (Calabria);

Morino G. a moglie (Calabria);

Megna Giuseppe;

Megna Francesco con moglie e due figlie;

Rossi Giovannina con due figli (Provincia di Palermo);

Tolomei Paolo di Lucca con moglie e figli da Cenenasco;

Lera Catalina maritata Vitrotti;

Lannuari moglie di Mille Giuseppe con due figli.

Moglie di Rosselli G. Signorina con sei figli;

Foretti Giuseppina;

Lizzo Domenico da Rocca Amadoli.

di Galveston.

ai morti.

...nsolato di New-Orleans ha
... prima lista degli italiani
...tro di Galveston (Texas).

...e figli (Basilicata):
...ve di Sori;
... figlie (Genova);
...e moglie e due figlie da
...ri;
...nsolato:
... moglie e quattro figli da
...
...le e sei figli (Provincia di

...ta Maria del Giudice;
... moglie e due figli da Con-
...em;
... Bagni di Lucca;
...nl;
... Calabria);

...
... moglie e due figlie;
... due figli (Provincia di

...ca con moglie e figli da
...
...a Vitrotti;
...llo Giuseppe con due figli.
... Signorina con sei figli.
...
...oca Mandolfi.

Giustizia

penali.

...anni 24, da S. Angelo Ro-
...ottate ad Antonio Tizi, che
...giorni, 14 mesi di reclu-

...anni 43, da Sinigallia, ab-
...ovembre 37, per minaccie e
...ospizio Croce, 30 giorni di

ubblico

DARIO.

... 1900 — S. Cosma.
... tramonta alle 5.57 e,
... tramonta alle 7.32 s.

... S. Concezione dei PP. Cap-

METEORICO.

...re ore 15.
...ve sul livello di Genezzano,
...settentrionale.
...ntinuerà da uno a due mili;
...
...retto dell'alta Italia, vernacio
...ero altrove; venti deboli va-
...ale in Sicilia fra 764 e
...alla Sardegna.
...ndenti nati: cielo nuvoloso
...ovincie e Sardegna, gene-

rada

...secondo
...si prende
...Italia in modo
...ulle altre.

...statempo precedente:

...Roma.

CIVILE.

...corso 24 settembre
...mesti.
...i 7 anni

TTI

...mo, 28, nubile
...ntonio Tizi, 76, vedovo
...70, coniug.
...Roma, 3, nubile
...Amatrice, 58, nubile
...ma, 65, coniug.
...Roma, 42, coniug.
...ergolo, 78, coniug.
...ovina, 9
...Mirteo, 70, nubile
...8
...Roma, 67, vedova
...Roma, 56, coniug.
...81, vedova
...ore, 32, coniug.
...Milano, 67, coniug.

E CONCORSI

...2 ottobre - Appalto dazio
...1850, a lotti. — 15 ottobre
...rosa). — 7 ottobre - Appalto

...ro. - 13 ottobre - Appal-
...ia Sisa. Vendite annue su-
...1,20.
...arole nel comune di Ribera

cia Romana!

... Si ha da Bieda che An-
... contadino, in seguito a
...venne ferito da Matteo
... coltellata all'addome
... poco dopo.

di Roma

ari. — Dall'Osservato-
...l'termometro centigrado
...16.2
...ttina alle 11 1/2 il Pa-
...bile Corte e sua Con-
...ss. Mathieu. Ferrari e
...sitica di S. Pietro, col

...erati circa 40 mila pel-
...di bandiere. Notati i
...anti a piedi a Roma al
...della Nazione delle ...
...da vivissimi ed entu-
...a Via Leone XIII „
...mosso per la grande
...rte la S. Immagine re-

...nale e la benedizione,
...ro Vaticano.
...a S.S. riceverà in particol-
...i Seminario diocesano
...minario marchigiano.
...e seminari ed i sacer-
...loro giubileo sacerdo-
...benevoli per tutti.
...
...per gl'interessi catto-
...l'onorante speciali per
...della elevazione alla

...seri sera, alle 18.18, con
...di Ancona, arrivarono
...seri, e alle 21.48, per la
...no in patria i pelle-

...e 9.40, per la linea di
...ata i pellegrini po-
...si e Loreto, con treno
...400 pellegrini francesi.
...i Ancona, con treno spe-
...sera circa 600 pelle-
...di Pisa, questa mat-
...00 pellegrini spagnuoli.
...alteri 400.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Tabella dei Comuni e delle Opere Pie

Castel S. Elia - Insegnare i ricorsi Tibaldi Domenico e Coppola Maddalena per una nuova convocazione per causa fuocosica.

Ponzano Romano - Non trova luogo a provvedere sui ricorsi Ippoliti Domenico ed altri per tassa esercizio.

Affile - Approva il Regolamento per l'ufficio comunale.

Rocca Priora - Approva in aggiunta al Regolamento e polizia urbana.

Nemi - Rinvia al Consiglio gli atti per la pernanza Latini per l'acquisto Tenali.

Segni - Autorizza le seicento della canzione dell'appaltatore dei dazio consumo 1899-99.

Castel Gandolfo - Autorizza la spesa per costruzione di latrine.

Anzio - Approva il mutuo di L. 150 mila con la Cassa depositi e Prestiti.

Velletri - Approva la diminuzione del canone De Carolis.

Acquapendente - Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Viganarello - Autorizza la vendita di un'area fabbricabile al sig. Patuzzi.

Grotte di Castro - Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Montefiascone - Ospedale - Autorizza l'alienazione di consolidati per diminuzione di passività.

Roma - Opera Pia Cavalieri - Autorizza il ritiro ed il rinvestimento di titoli.

Paliano - Congregazione di carità - Autorizza gli atti relativi gli orali Pizzuti

Bracciano - Ospedale - Autorizza l'affitto del terreno ex. cantiere.

Tivoli - Opera pia Palmieri - Approva l'affitto di vari beni rustici.

Marino - Confraternita del Crocifisso - Approva la nomina del cassiere.

Rocca di Papa - Confraternita del Sagramento - Non approva la nomina dell'esattore.

Bagnaia - Confraternita del Gonfalone - Autorizza la affrancazione di un canone dovuto del terreno ven. Cannara.

Capranica di Sutri - Ospedale - Approva alcuni movimenti.

Piglio - Congregazione di Carità - Approva i provvedimenti per il servizio di riscossione.

Civitella D'Agliano Confraternita parrocchiali - Approva la nomina dell'esattore.

Castel Sant'Elia - Ospedale - Approva l'affitto di un terreno.

Al Pantheon — Alle ore 10 1/2 di ieri, il maggior Nerazzini si recava a deporsitare sulla tomba di Umberto I una ricca corona di bronzo, su cui spicca la stella d'Italia in oro, con la scritta: *L'Imperatore d'Etiopia.*

A ricevere s'erano il cav. Serra-Caracciolo pel Ministero dell'Interno, il cav. Ugo Ojetti pel Ministero dell'Istruzione Pubblica ed il conte Gentile Ernesto e il cav. Musso Filippo veterani.

Alla tomba poi era a ricevere il comunico mons. Mauri cappellano di Corte.

Alle tombe reali facevano servizio d'onore il comm. Marciale Capo ex-deputato al Parlamento, il cav. Simoncini prof. Giovanni e Vincentini cav. Vittorio.

Un lavoro indispensabile. — Più di un *acciduo* ci ha scritto per interessarci a richiamare l'attenzione di chi di ragione sopra un indotto lavoro assolutamente indispensabile

Si tratta di questo: per la sistemazione della via del Serpenti la strada passa in trincea da via Cavour al Colosseo.

Ora la scuola comunale Vittorino da Feltre rimane sull'alto del terrapieno e ad essa non si può accedere se non facendo un lungo giro. Tale inconveniente riesce di grave disagio alle famiglie che mandano i loro figlinoli a detta scuola, oggi specialmente che nella medesima è stata riunita la scuola di via Urbana. Per sistemare la cosa è ora ristretto un muro, che dovrà costruirsi dalla nuova via del Serpenti sia pure provvisoria via ma finora nulla fu fatto in proposito.

Gli *acciduo* quindi insistono perchè per la prossima apertura della scuola si trovi modo di ripararе a tale inconveniente.

Noi crediamo che gli *acciduo* abbiano perfettamente ragione e stiamo certi che il sindaco vorrà prendere in benevola considerazione i loro reclami.

Si tratta di un'opera che è il necessario complemento della sistemazione di via dei Serpenti che non può immaginare per la spesa ed è finalmente e sollecitamente eseguibile.

Scuola serale di commercio. — Le iscrizioni a questa scuola serale di commercio con ingresso dal vicolo del Collegio Capranica si riceveranno questa sera e proseguiranno nelle sere successive. Dal 5 al 10 ottobre avranno luogo gli esami di ammissione e di ammissione.

Le lezioni avranno principio il giorno 11 ottobre.

Le materie di studio sono:

Lingua italiana - Lingua francese - Aritmetica - Computisteria - Calligrafia - Corrispondenza commerciale - Geografia commerciale - Principii di nozioni di merceologia - Principii di economia.

Per poter frequentare la Scuola di Commercio occorre esibire il certificato di nascita comprovante che il giovane non ha meno di 14 anni; il certificato dell'autorità comunale di aver subito una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età; la licenza della 3ª classe elementare o autenticata esame di ammissione. Gli ammessi dovranno presentare anche il certificato di moralità.

Occorre inoltre depositare L. 5 per il 1° e 2° corso e L. 10 per il 3° e 4°. — Le somme depositate saranno versate nella Cassa di Risparmio e restituite in fin d'anno ai diligenti, aumentate dell'interesse e del dividendo annuale. Che non verranno restituite ai negligenti, secondo le norme stabilite dal Regolamento interno.

Devranno finalmente gli aspiranti presentare una dichiarazione dalla quale risultino il permesso e la possibilità di frequentare regolarmente la scuola, firmata dal padrone del negozio, dal capo d'officina, o dal capo dell'ufficio da cui dipendono.

Lo sciopero dei veterinari. — La giornata di ieri passò in trattative più o meno diplomatiche.

Alle 8 ant., al Viale del Re, nelle scuderie Ozidi adunavani tutta la *classe* per deliberare sul da farsi.

La riunione si svolse fra la più viva animazione, perchè i *padroncini* — i veri sacrificati in tutta questa guerra — sostenevano l'opportunità di ripendere il lavoro, rinscendo lo sciopero di loro gravissimo danno. Ma i bottari giornalieri che non hanno di preoccparsi delle spese pel mantenimento dei cavalli erano d'avviso contrario e costituendo naturalmente la maggioranza, fecero prevalere le loro idee.

Terminata la riunione al Viale del Re, una Commissione, accompagnata dall'avvocato Pagliaro, e composta dai proprietari di vetture Luigi Tanzironi, Romolo Ovis, Ciavaro Luigi, Giulio Luigi, Gregorio e Adolfo De Zeolla e Angelo Quintiglioni, e dai vetturini Luigi Tombolini, Bastoni Romolo, Bianchi Ettore, Fasioetti Umberto e Romeo Bevilacqua, si recò a pa'azzo Braschi per chiedere udienza all'on. Saracco.

L'on. Presidente del Consiglio ricevette infatti l'avv. Pagliaro, l'impettore di P. S. Calabresi che accompagnava la Commissione e i proprietari Tombolini e Bastoni.

L'on. Saracco volle essere minutamente informato di tutto l'andamento dello sciopero, e si servì d'intermezzo in proposito il Sindaco e il Prefetto invitando la Commissione a ritornare al Ministero dell'Interno alle 16.

In piazza S. Pantaleo circa 150 vetturini attendevano la Commissione.

Nessun disordine.

L'on. Saracco, dopo la conferenza avuta con la Commissione, riceverà il Prefetto e il Sindaco in presenza dell'on. Sonnino e del sotto-segretario di Stato all'Interno, il quale nell'assenza del Presidente del Consiglio erasi interessato della questione.

In seguito a questa conferenza l'on. Saracco convincevasi che le autorità locali avevano date prove di lunganimità verso i vetturini, e riceveva nuovamente alle 16 la Commissione degli scioperanti, esponeva alla medesima le proprie convinzioni in proposito.

L'on. Presidente del Consiglio invitava perciò gli scioperanti a riprendere assittutto il lavoro come avevano consigliato le autorità locali, la cui condotta riconosceva perfettamente equa e corretta, non prima però amministrare alcuna discussione sulla questione se prima non si fosse ricevuti nella legalità. L'on. Presidente del Consiglio avvertiva a tale proposito la Commissione che sarebbe stato costretto a prendere misure di rigore, ove lo sciopero non fosse immediatamente cessato.

Premettere, peraltro, che una volta rientrati nella legalità, d'accordo col prefetto e col Sindaco, avrebbe preso in esame i reclami dei vetturini, provvedendo con benevolenza a forma di legge.

La Commissione lasciava palazzo Braschi per riferire alla *classe* la risposta dell'on. Presidente del Consiglio e quindi recarsi al Viale del Re per adunare i vetturini che l'attendevano nelle ostarie dei dintorni.

Ne seguì una lunga ed animata discussione. Finalmente fu votato un ordine del giorno col quale si decideva di riprendere il lavo e questa mattina stessa e sidebbora inoltre di metterai in in sciopero nuovamente se dentro dieci giorni i reclami non saranno stati esauditi.

Questa minaccia poteva essere risparmiata.

Nella giornata di ieri intanto i tramways e i omnibus circolarono liberamente scortati da *rinforzi* continuarono a circolare garantite da guardie e da carabinieri.

Dopo la mezzogiorno anche parecchi *bottari* — la gran parte *padroncini* — attaccarono, coll'assistenza delle guardie, le quali purtroppo hanno dovuto sottostare per ciò ad un gravoissimo lavoro.

I pellegrini, da parte loro, fecero di necessità virtù e, in mancanza di vetture, ricorsero ai tramways — destando non poco d'assalto — affidandosi pel resto alle loro gambe, della loro guarbe.

Allo stato delle cose la soluzione ottenuta era prevedibile; essendosi la maggioranza dei vetturini contentata di poco, non è stato commesso una grossa corbelleria e che la cittadinanza era contro di loro.

Nè valse a insingrarli l'asersione del *Messagero*, che cioè " tutta la cittadinanza ha riconosciuto che essi furono i provacati, „ perchè evidentemente tutti avevano compreso che a quella dichiarazione mancava — certamente per errore di stampa — un *non*, che il collega ci permetterà di rimettere a posto.

In ogni modo è bene che la questione sia stata risolta tranquillamente.

All'Esposizione di Parigi. — Dalla lista definitiva dei premiati alla Mostra didattica dall'Esposizione di Parigi, rileviamo che le Scuole elementari di Roma hanno avuto la *medaglia d'oro* per i lavori presentati dalla scuola *Regina Margherita*, maschile e femminile.

Ce ne compiacciamo vivamente col direttore, con la direttrice e col valoroso corpo insegnante di quella benemerita scuola.

Ricreatorio popolare romano — A cura della Commissione direttrice, gli alunni del Ricreatorio popolare romano delle parrocchie di San Lorenzo in Damaso e dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari, oggi, alle ore 16, nella palestra in via Monserrato n. 34, daranno un primo saggio di ginnastica educativa.

Il programma della simpatica festa è scalto e variato.

Comitato XX Settembre — Il Comitato del XX Settembre avverte tutti coloro che volessero l'esemplare della medaglia offerta alle Loro Maestà, che potranno acquistarlo al prezzo di L. 3 dal negoziante o cassiere cav. Stacchini, via della Vite n. 11.

Il trasporto dei bagagli all'arrivo dei treni — Del principio dello sciopero dei vetturini, nelle adiacenze della stazione ferroviaria, si aggiravano da mane a sera un centinaio di vagabondi calati dai più lontani sobborghi della città per il trasporto dei bagagli.

Non presentando i nuovi facchini una solida garanzia per i viaggiatori, l'ufficio di P. S. della Stazione ha fatto allontanare tutta quella gente ed ha disposto che il servizio sia eseguito puntualmente da facchini patentati.

L'istituto Angelo Mai — Col prossimo anno scolastico l'istituto Angelo Mai con annesso convitto e semiconvitto verrà trasferito al Lungo Tevere dei Vallati Lettere A, B (presso il ponte Sisto).

Le iscrizioni alle singole classi si ricevono nella segreteria dell'istituto dalle ore 9 alle 12 nei giorni non festivi.

La stenografia italiana a Parigi — La Società stenografica italiana hanno conseguito un all'Esposizione di Parigi il medaglie d'argento e o 9 di bronzo, oltre ad altre ricompense individuali. Quelle d'argento sono state assegnate alla Società mutua di Roma e alla Società di Torino. Tutti i premiati sognono il sistema Gabelsberger-Noé.

Comitato liberale " Per l'Patria „ — Domenica, prossima, alle ore 16.30, nella sala della Fratellanza militare Umberto I, in piazza della Pilotta n. 6, il dott. Emilio Severini parlerà di S. M. la Regina Madre, svolgendo il tema: *L'augusta dolente.*

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni*. Il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Lo sciopero dei calderai. — Lo sciopero dei calderai addetti allo stabilimento Fumaroli, fuori porta del Popolo è terminato avendo i proprietari promesso di concedere un piccolo aumento di mercede e migliore.

Il comm. Vimmara. — Fu redatto ieri, dal medico primario dell'ospedale di S. Antonio, l'ultimo bollettino sanitario, essendo cessato ogni pericolo dilegnate, la guarigione del comm. Vimmara, entro 40 giorni.

Anche ieri il fratello fu visitato da parenti e amici.

Scuola agraria Marchi — S. Nicolò a Cesarini 3, palazzo Vitelleschi. Anno XLII. Riaperture ai primi di Ottobre. Corso elementare e ginnasiale. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Le belle fotografiche del barone Melazzo e C. vendonsi in Roma dal sig. Chiesa, Corso n. 276 e via Nazionale 213; Cocanari e figli (L'Ride), Corso 229; Rocca, via Condotti 80 (Arch), Corso 459; Tocchetti, Piazza di Leone, 28 Tha Sanbeam, Due Macelli, 104; Unione Militare, via in Lucina; F.lli Bolaffi Corso V. E. n. 96, Nazionale, 222.

Oggetti di Roma. — Movimento dei mattatoi al 25 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Uscì			Morti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	760	1104	1864	28	3	31	24	3	27	16	1	17
S. Antonio	1127	1	1128	46	1	47	44	1	45	2	1	3
S. Giulia	153		153									
S. Giovanni	1	1	2	27	27	54	28	28	56	1	1	2
S. Giacomo	118	99	217	4	3	7	1	1	2	1	1	2
Consolaz.	1	1	2	1	1	2	1	1	2			
S. Gallicano	63	109	172	1	2	3				1	1	2
	1869		2476	108	36	144	98	34	132	21	4	25

E' morta la bambina Russi Elena, d'anni 5, romana, che il giorno 19 corr., in casa in via Pubblicola 2, con una candela s'appiccò il fuoco alle vesti.

Grave disgrazia. — Il bambino Fausto Confalone di Giacomo, di 6 anni, romano, abitante in via Isonzo, N. 9, ieri mattina, alle 11,30, giuocando per le scale con alcuni suoi compagnetti alla ringhiera prospiciente il cortile, perdeva l'equilibrio e cadde, andando a battere il cranio sul mattonato del cortile.

Il povero ragazzo fu subito portato all'ospedale di Sant'Antonio, dove giunse alle 11.55, spirando in presenzisime cure dei medici, il Confalone dopo 20 minuti spirava.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici sullo stato del D'Armini si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Il romano Adriano Berardi, di Pietro, di 31 anni, da Pergola, abitante in via Principe Eugenio 144, ieri sera, circa alle 20,30' davanti alla porta di casa sua, tentò di accidarsi bevendo una soluzione di fosforo presso da fiammiferi. I medici dell' ospedale di S. Antonio, ove il Berardi fu subito portato, si riservarono il giudizio.

Dispensale — Il romano di 67 anni, romano, dimorante in via Capoci n. 8, venduto lo stato del Campidoglio, dal lato del Foro Romano, fuggiva e subito inseguendosi il ladro, sinistra.

A S. Antonio le dichiarazioni guaribile in due mesi con riserva.

— Il pellegrino Augusto Catena fu Giacomo, di 70 anni, da Castelfidardo, ieri mattina nel salire le scale della cupola di San Pietro, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

Investimenti — In via Ottaviano un carro investì il ragazzo Tondi Ferruccio, romano, causandogli lieve ferita al capo sinistro.

Borseggi. — Sul tramvia di piazza Venezia S. Pietro fu dai carabinieri arrestato Ottaci Bruno perchè sorpreso in flagrante borseggio di un portamonete contenente cent. 30 in danno di Ardinazzi Emilio.

— L'Ottasi fu pure riconosciuto colpevole di altro furto di denaro, commesso giorni addietro in danno di Balmas Ettore, il quale fu derubato di L. 10.

S. Antonio. — Il signor Vincenzo Salomone di 32 anni, napoletano, maggiore del genio a riposo, che ieri l'altro cra alle 23, si sparò un colpo di rivoltella al cuore, è morto ieresra alle 19.

Arresti — Alla Pretura dei 4° Mandamento, in via Giulia, ieri mattina le guardie arrestarono certo Bocchi Carlo, avendo oltraggiato il vice-pretore avvocato Portanova Raffaele.

— Presso San Sebastiano fu arrestato Padulatti Romano d'anni 21, senza fissa dimora, pregiudicato osterio di via Appia Antica 65, avendo pernanziato, alla presenza di più persone, parole irriverenti verso la Famiglia Reale ed oltraggiose agli agenti della forza pubblica, parlando dello sciopero dei vetturini.

Piccola Cronaca

Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2, in piazza Colonna, dalla Banda comunale:

1. Meyerbeer; « 2.me Marche aux flambeaux in mi b. »
2. Thomas: « Mignon » - Ouverture.
3. Ponchielli: « Il figliuol prodigo » - Intermezzo e finale I.
4. Wagner: « Il Vascello fantasma » - Divertimento.
5. Rossini: « Mosè » - Preghiera e stretta del finale 3°.
6. Waldteufel: « Una notte a Siviglia » - Valse.

Monte di Pietà.

Venerdì, 28 settembre 1900 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 5 marzo 1900 fino alla polizza **47340.**

La **4.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 marzo 1900 fino alla polizza **46945.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Giovedì 27 *corrano* esposti i pegni ed oggetti prenissi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Come facilmente prevedemmo lo spettacolo d'opera del sig. Andrea Maggi, col *Cyrano di Bergerac* rinsci degnamente e veramente un avvenimento splendido.

La superba sala del Costanzi era gremita ed il pubblico volle rinnovare in forma di dimostrazione clamorosa e compatta l'espressione della sua ammirazione e del suo entusiasmo, sia pel lavoro sempre più bello e piacevole sia per l'esecuzione magistrale del forte protagonista.

Gli applausi si succedettero insieme ad ai cav. Maggi, oltre ai vari doni pregevoli e di valore fu offerta una grande e ricca corona d'alloro con una dedica affettuosa.

Ed ora una buona notizia che sarà accolta con piacere da quanti amano e come noi vogliano ispettacoli non solo dilettevoli ed artisticamente interessanti, ma anche onesti e scevri da qualunque scurrilità.

La Compagnia Maggi-Della Guardia, visto il successo del *Cyrano* ha deciso a poter ottenere una proroga dalla Direzione del teatro Manzoni di Milano, e così sino a domenica prossima potrà rimanere a Roma e delizzare ancora il nostro pubblico con altre applaudissime opere che gli offrirà e fortunato lavoro del Rostand, di cui stassera apparirà vremo la terz'ultima definitiva.

Domenica poi spettacolo d'addio: appr-ditino dunque tutti, specialmente quelli che i prezzi sono di quella rara e meravigliosa *mitezza* ormai a tutti nota.

Adriano. — Alla presenza di pochi invitati e della stampa ebbe luogo ieresra la prova generale della nuova opera-ballo del maestro Mascagni *Cendrillon.*

Non vogliamo anticipare alcun giudizio sull'esito di questo lavoro, che per Roma è affatto nuovo, perchè ciò spetta al pubblico domani sera. Solo ci preme avvertirlo che trattasi di un vero avvenimento artistico per lo stesso *Cendrillon*, per la sontuosità degl'scenari, per la musica deliziosa., manpunto e basta per oggi.

L'esecuzione oltre che al Sottolana, al Parisetti, alla Rinzio e al Micheli è affidata anche a Fanny Toressella, a Guerrina Fabbri e alla Bel Sorel. Quest'ultima assterrà la parta di " Cendrillon „ e lei insegnata dallo stesso Mascagni.

Vi è inoltre una ricca serie di leglioti e lo spettacolo principierà alle 8 1/2 precise.

Nazionale. — Stasera ultima e definitiva della applaudissima *feeria Un viaggio di nozze al Polo Nord.*

Resta fissato per sabato lo spettacolo di Aristide Garzese.

Manzoni. — A richiesta generale si replica stasera per l'ultima volta *Il colonnello.*

Domani beneficiata della Mirkiewiczi con *Cuore ed arte.*

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prima partita: *rossi*: Scenfanza, Carlini, Benedetti; *turchini*: Jozzi, Bellori, Amati.

Seconda partita — *rossi*: Nidini, Carlini, Amati; *turchini*: Gabri, Marini, Capponcini. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Adriano — *Cendrillon*, ore 21.
Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 21.
Quirino — *Sorelline*, ore 21.
Manzoni — *Il colonnello*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, ore 15.

Odol

Il migliore per i denti

Per ordinazioni rivolgersi al cav. E. Pierandrei Farmacia dei Quirinale, Via Quirinale, 44, Roma.

ROMA

GRAND HOTEL

Riapertura 25 Settembre.

La Direzione.

Impressionai sul Polo Nord.

Mediante cartoline vagita di cent. 50 alle Ditte Lombardi e C. Roma verranno spedite franco di porto le sei Cartoline Illustrate del noto pittore Rolo sul viaggio del Duca degli Abbruzzi.

Bonato si rivenditori.

Ai creditori del Mobiliare

Tutti i creditori del Mobiliare che non avessero ricevuta la circolare del 10 settembre 1900, con cui il Banco Gestioni proponeva una definitiva soluzione pel residuo loro credito, sono pregati scrivere al detto Banco Gestioni in Roma, indicando il loro attuale domicilio, affinchè sieno loro inviate le circolari col moduli relativi.

Tanto si rende a notizia, pel fatto che la Regia Posta ha restituito al Banco parecchie centinaia di circolari, per essere mutati o ignorati gli indirizzi attuali dei creditori.

Le spese di posta saranno rimborsate.

ANNO XXXII — ANNO XXXII

Istituto-Convitto **BARBERIS**

Pelezzina propria. Via Cibrario, N. 22 — Torino

Diretto dal suo fondatore professore cav. **P. Barberis**. - Accurata educazione civile e religiosa. — Scuole classiche, tecniche e militari.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

Il Re accompagnato dal gen. Brusati e dall'aiutmirante De-Libero, si recò ieri a visitare il nuovo Manicomio provinciale in costruzione a Capodichino.

Fu ricevuto dal prefetto. La visita durò oltre un'ora.

Sia all'andata che al ritorno fu sempre vivamente acclamato dalla popolazione.

(Servizio speciale del Fan. Roma)

Napoli, 26, ore 18.50. — Il Re ricevette alle 10 il deputato Anzani e alle 10.30 il dott. Costantino Radjisèrtcos, deputato della Tessaglia, del quale fu ospite per tre giorni durante l'altima crociera a bordo *Yacht Vita* nei mari della Grecia. Gli rimise le insegne di commendatore della Corona d'Italia.

Alle 11 ricevette il comm. De Petra, direttore del Museo, con il quale parlò a lungo sulle recenti scoperte numismatiche.

Abbandono della difesa nei giudizi penali.

A proposito dell'abbandono della difesa nei giudizi penali tante volte lamentato dalla stampa l'on. Ferraris ha diramato una circolare che ci piace di riprodurre integralmente:

« E' già più volte accaduto che per abbandono della difesa, o per denegata difesa ufficiose, si siano dovute rimandare oltre il termine di dieci giorni, talvolta dopo lunghi dibattiti, causse penali gravissime.

« Bene a ragione la stampa e la pubblica opinione hanno deplorato che per tal modo venisse prolungata la detenzione preventiva degli imputati, ritardate per sempre le più urgenti repressioni, insaponata l'azione della giustizia con perdita di tempo e con pubblico scandalo.

« Gli articoli 633 e seguenti del Codice di procedura penale e l'art. 56 della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio delle professioni di avvocati e procuratori provveggono a punire chi senza giusti motivi deneghi o abbandoni la difesa assunta.

« Ma assai più che sulle pene io faccio assegnamento sul sentimento di dignità che deve ispirare i difensori, sulla persuasione che questi vestono la toga sentono il dovere e l'onore di cooperare col giudice ai fini della giustizia.

« L'ingiurioso sospetto che la difesa sia stata abbandonata per sottrarre il colpevole alla giusta e prossima condanna, o pel desiderio che al mutino i giudici chiamati per legge a giudicarne, possa offendere la dignità dell'ufficio di difensore. La offende anzi a tal segno, che invano si tenterebbe di così aperta insinuazione. Ed è perciò che io confido che non sarà mai questione di onore dell'ordine; poichè l'ordine deve reputarsi non d'altro offeso che dell'ingiusto diniego del patrocinio penale.

« Non deve poi divisamente incolpare all'Autorità giudiziaria, quando per mala ventura il caso si ripeta, di rivolgersi ai Consigli professionali, perchè e il Presidente o altri per essi, ricordino la difesa degli imputati.

« Sarà questo compito nobilissimo e fruno ad ogni intemperanza. Che se qualche sacrificio di tempo e di persona dovrà per tal modo ai rappresentanti degli Ordini, io sono intimamente certo che essi, avvezi alla fatica, dove è così grande l'onore di difendere gli imputati e di serbare immacolate le tradizioni della toga.

« Avvocato da parecchi lustri, so di poter fare sicuro assegnamento sulla cooperazione e sullo zelo dei Consigli d'Ordine e di disciplina. »

L'on. Branca a Parigi.

(3) **Parigi**, 26. — L'on. ministro Branca si è recato stamane a Vincennes accompagnato dai Delegati governativi del Congresso ferroviario ed è stato ricevuto dal presidente della Società delle strade ferrate ed altri ferroviarie italiane.

L'on. Branca ha visitato minutamente l'importante esposizione italiana di materiale ferroviario ed in complesso i materiali esteri delle ferrovie voltelliesi e se n'è dimostrato molto soddisfatto.

Il ministro Chimirri

(*Servizio speciale del Fan. Sera.*)

Napoli, 26, ore 20. — Il ministro Chimirri è andato nelle prime ore di stamane ad Averza per visitarvi l'istituto industriale di San Lorenzo. Nè è ritornato alle 10.45. Stasera parte per Catanzaro.

Nel Magistratura.

Lomonaco cav. Ruggiero, cons. d'app. a Napoli, nominato cons. della Cass. d'vi. Cocchi cavalier Filippo, cons. della sea. d'app. di Macerata tramutato a Modena.

Ministero Interno.

Alcuni giornali hanno parlato di un banchetto che sarebbe stato offerto al Presidente del Consiglio nella seconda quindicina di ottobre, per dargli occasione di pronunziare un discorso politico.

La notizia fino ad oggi è destituita di fondamento.

Ieri mattina, come dicemmo, è arrivato l'on. Presidente del Consiglio, ricevuto alla stazione dai ministri Rdini e Pascolato, dal sottosegretario di Stato on. Romanin-Jacur, dal comm. Cavasola e dalle altre autorità.

Ieri l'on. Saracco ebbe una conferenza con l'on. Giantureo intorno ai progetti preparati dal guardasigilli.

Ricevette pure il prefetto di Lecce comm. Gennaro Minervini.

Prosiuumarete l'on. Saracco si recherà a Napoli per conferire con S. M. il Re.

Ministero Esteri.

L'on. Ministro ha telegrafato all'ambasciatore Tornielli per essere informato della salute del barone De Renzis, ammalato in una villa nei dintorni di Parigi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina sono con'aciati gli esami di concorso a 350 posti di alunno della seconda categoria nell'Amministrazione delle poste.

I concorrenti sono oltre duemila.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Gallo tornerà in Roma domani venerdì

Il prof. Zoffatti Domenico titolare di geografia nella scuola tecnica maschile di Crema è stato collocato a riposo.

Ministero Agricoltura.

S. M. il Re ha approvato i seguenti decreti:

1°) che stabilisce una nuova tabella per le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Catania;

2°) che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Amandola (Ascoli-Piceno);

3°) che proroga di tre mesi i poteri conferiti al Sindaco di Norcia in qualità di R. Commissario per temporanea amministrazione della Commenda agraria di Castelluccio.

Con recente decreto l'av. Ragnolo Corolo, giudice del Tribunale, è stato nominato presidente del Collegio dei probiviri per l'industria della carta e quella tipografica in Roma, in sostituzione dell'av. Aristide Benelli, di cui furono accettate le dimissioni.

Ministero Marina.

Oggi farà ritorno in Roma il ministro Morin.

L'Etruria è partita da Las Palmas; il *Calabria* è giunta a Nagasaki.

Informazioni estere

SPAGNA

Rivolti a Nules.

(3) **Madrid**, 26. — La questione del dazio consumo provocò una rivolta a Nules (Castellon de la Plana). Vi furono intervenute la gendarmeria. Vi furono parecchi feriti.

STATI BALCANICI

(3) **Bucarest** 26. — Il Ministro della guerra ha ordinato ai comandanti di Corpo d'armata di disporre pel 15 ottobre il congedamento della classe 1899 dell'esercito permanente e delle classi 1898 e 1897 delle truppe territoriali.

BORSE E MERCATO

Roma, 26 settembre.

Continua la pesantezza generale. Rendita 99.62 1/2 a 99.80 contanti e fine corrente.

Commerciali 995 — Credito 586 — Banco Roma 140 — Generale 49 — Banco Gestioni 137 ospo 136.50 — Gas 798 a 795 — Condotte 350 — Molini 91 — Omnibus 362 — Metalli 192 a 194 — Utilità 176 — Ferriere 160 — Cantieri 400 — Esercizi 112 — Canebi 116 — Forzi 90 — Mostacatini 981.

Francia 106.87 1/2 — Londra 26.59.

Cambio dazio doganale 27 settembre L. 106,86

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 106.65

BORSE ITALIANE — 26 settembre 1900

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

ORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	99 65	99 65	99 55	99 67
Id. fine	99 60	99 60	99 60	
Id. 4 1/2 1900	110 —	110 25	110 30	110 19
Ass. B. d'Italia	844 —	—	854	840 —
» B Generale	—	51 —	—	—
» Cred. Mobil.	520 40	520 —	519 —	521 50
» » Merid.	705 —	—	703 —	704 75
» di Torino	—	—	410 —	—
» B. Sconto	—	—	175 50	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovrana	—	—	—	—
» Naz. Gen.	457 —	458 —	—	—
» Rafl. Fan.	455 —	454 —	—	—
Ob. Fan. 3 0/0	—	301 75	—	—
Id. Merid.	—	316 50	—	—
Fa. d'Ital'ia	—	—	—	—
» 4 0/0	—	507 —	—	—
» S. Paolo	—	—	515 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	106 67	106 65	106 70	106 65
Berline 15	131 15	131 12	131 17	131 15
Vienna 15	104 83	104 83	—	—
Londra a 3 m.	26 58	26 58	26 58	26 54 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno. - 24 settembre

	rente corso

Il Delitto del Decano

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO X.

Sentì una specie di brivido di paura all'oscurità e alla tetraggine di quella solitaria casa di contadini, benchè fosse lontano dal supporre che il suo fato e quello delle persone che amava potesse dipendere da una circostanza così ingnificante come quella di trovar vuota una capanna facciata.

Allora al dirsene verso casa nel crescente crepuscolo, prendendo una strada diversa da quella per cui era venuto, per una di quelle strane fatalità che perseguitano gli uomini predestinati, e camminò lesto ed allegro lungo le dune di sui ogni avvallamento gli era famigliare fin dall'infanzia.

Qualche stella cominciava a brillare sul cielo gelido e chiaro, dove non si era ancora alzata la luna, Everard camminò allegramente lungo siepi e fossi, attraverso boschi cedui e piantagioni finchè non si avvicinò alla strada maestra che conduceva a Malbourne. Ivi rallentò il passo e stette ad ascoltare se giungeva al suo orecchio lo scampanìo del carro di Long, che secondo lui si doveva sentir da lontano nell'aria gelata e silenziosa.

Ma il fantastico scampanìo, che risuonava così allegramente la mattina non si ripetè ed Everard giunse sino al crocicchio dov'era la bottega di Hale il carradore senza averlo sentito.

Grove, il carrettiere gli doveva portare un pacchetto da Oldport, un piccolo pacchetto che egli temeva potesse andare perduto se non lo andava a cercare.

Al crocicchio incontrò Granger che andava col suo passo lento a passare la sera da Hale, la cui moglie era una delle sue numerose discendenti, e gli domandò se aveva sentito passare il carro.

— No, non l'ho sentito da questa mattina in poi, no ch'io sappia. Dottor Everard — rispose Granger con le solite sue circonlocuzioni.

Dopo essersi trattenuto alquanto a discorrere, Everard si incamminò lentamente in direzione della masseria Long, pieno di ansietà pel suo prezioso pacchetto che temeva dovesse andare smarrito. Presso alla masseria seppe che il carro era tornato e che il suo pacchetto era stato mandato al Vicariato.

Prendendo traverso i campi ritornò a notte fatta senza passare pel villaggio e subì un piccolo ritardo per causa di un valico in una siepe che era stato turato di recente, cosicchè giunse al Vicariato verso le sei, mancando così, con suo gran dispiacere alla incantevole ora del thè.

Quando entrò la preziosa cassettina era sulla tavola del vestibolo ed egli la prese e stava per andarsi ad aprirla in camera sua, quando vide Virginia in agguato ai piedi della scala per fargli uno scherzo.

Lo scherzo andò a finire che, avendo egli presa in braccio e sollevata in aria la bambina, questa nel ritrarre la testa gli diede un colpo così tremendo in un occhio che egli la depose presto in terra con una esclamazione di dolore e si portò la mano alla faccia.

— Hai fatto una bella cosa Virginia — disse — tu mi hai accecato.

— Oh Enrico, quanto me ne dispiace! — disse singhiozzando Virginia. — Ed ora non mi lasceranno andare domani a prendere il thè dal Long!

— Non è nulla, carina — disse Everard baciandola e consolandola — non è stata tutta colpa tua.

Poi le promise di non dir nulla a nessuno del suo occhio e di far del suo meglio per guarirlo, al quale scopo si recò in cucina a cercar della carne cruda e poi andò in camera sua, portando con sè Virginia per aiutarlo ad aprire la cassettina che conteneva dei fiori bianchi scelti sissimi.

Li diede alla bambina, perchè li portasse subito a sua sorella, chiudendosi poi in camera per cercar di togliere l'infiammazione incipiente dell'occhio, con tutta la sua abilità.

Gli premeva di non aver l'occhio livido, tanto per proprio conto quanto per la bambina, poichè un occhio livido non migliora l'aspetto di un uomo in una festa da ballo e non corrisponde al concetto generale che la gente si fa d'un fidanzato novello. Così si medicò finchè non fu tempo di prepararsi pel pranzo e allora, vedendo su di una sedia il vestume grigio come ve lo aveva posto la mattina, si mise a lavare la macchia verde. Aveva appena fatto questo che si accorse di altre macchie ancora umide e prendendo attra acqua, cominciò a lavare anche quelle. Quando ebbe finito, l'acqua che aveva adoperata era rossa.

— Del sangue — pensò quando pratico di questo genere di macchie. — Mi sono forse ucciato in qualche posto?

Non diede però grande importanza a questa lieve incidente, lavò accuratamente i calzoni e lasciò l'acqua, divenuta rossa, nella catinella, la sua che turbò poi grandemente Marta la cameriera. Poi discese in salotto, cercando di non esporsi alla luce e rendendo conto in modo alquanto imperfetto di ciò che aveva fatto dopo il ritorno dalla sua infruttuosa spedizione alla casa della vedova Dove.

Fu ricompensato dalla sua fatica da Emilia col più dolce dei sorrisi ed egli fu beato nell'osservare che essa portava al vestito una delle rose bianche del suo mazzo.

Cirillo non comparve a pranzo; aveva mandato a dire che era tormentato da un forte mal di

capo e che pregava di esser lasciato tranquille quella sera.

— Povero e caro Cirillo — disse Emilia — è un gran brutto male. Ne soffro anch'io e non v'è che la quiete che mi faccia bene.

Anche i loro dolori di testa sono gemelli — osservò il signor Maitland — Ma Enrico — soggiunse - che avete fatto a quell'occhio? Pare che siate stato alla guerra.

Virginia, che era presso il fuoco, gettò uno sguardo supplichevole al Enrico ed impiegò tutto quel poco talento che aveva per la dissimulazione.

— Ho... ho battuto la testa in qualche cosa di duro al buio — balbettò Enrico — ma... è stata una cosa puramente accidentale.

— Che brutta botta! — disse Emilia dopo aver osservato — vi diventerà l'occhio tutto nero. Che peccato! Ah signorina ora si spiega la vostra ruvidezza di questa sera con me.

— La mia ruvidezza, Emilia. Che intendete dire?

— Sì, la vostra scortesia verso di me e di Marcantonio che vi ha fatto l'onore di corrervi incontro. Lui, così superbo, ci pensate?

— Non posso che domandare umilmente scusa ad entrambi — disse Enrico accarezzando il gatto che prendeva colla solita cortese condiscendenza accanto ad Emilia — ma davvero sono affatto innocente, perchè non ho più veduto nè vi nè il micio dacchè siete partita per Swynestone.

Allora Emilia gli raccontò come all'ora del the passando nel corridoio buio dietro il salotto accompagnata come al solito dalla sua guardia del corpo Marcantonio, lo avesse visto attraversare il vestibolo, come lo avesse interrogato sulla sua commissione alla vedova Dove, mentre il gatto con un miagolio di contentezza gli correva dietro.

Egli però era sparito nell'ombra come un fantasma grigio senza rispondere ed aveva salito le scale fino alla sua stanza, seguito dal gatto che era stato cacciato ignominiosamente chiudendogli la porta sul muso.

— Voi dovete esservi ingannata — rispose Enrico, oltremodo confuso. — Non ho visto affatto il gatto quando sono entrato.

— Faceva molto buio — disse Emilia — e Marta ha tardato ad accendere il lume nel vestibolo questa sera, cosa di cui anzi l'ho poi rimproverata.

— Il lume era acceso — cominciò Enrico, ma poi si interruppe ad un cenno di Virginia, che stava angosciosamente gesticolando dietro la seggiola di sua madre. — Pare una storia di spettri — soggiunse — spero che ciò non mi porterà disgrazia. Dev'essere stato il mio fantasma, Emilia, che avete veduto.

— E' una cosa che fa paura davvero — disse il signor Maitland. Cara Emilia, spero che non prenderai l'abitudine di vedere i fantasmi delle persone. Solo a pensarci mi sento venire i brividi.

— Io tremo da capo a piedi — soggiunse ridendo la signora Maitland — e l'ultima notte dell'anno anche! Dottor Everard, che rimedio c'è per le signorine che vedono i fantasmi?

— Vi domanderò un'alt a costoletta. Almeno il mio appetito vi persuaderà che non sono una illusione, ma una realtà sostanziale — disse Enrico, invece di rispondere.

— Con voi, Enrico, non v'è pericolo di illusioni — rispose cordialmente la signora Maitland — voi siete sempre reale.

La serata avrebbe dovuto essere lieta, ma non lo fu. Un certo malessere era nell'aria; l'assenza di Cirillo faceva un vuoto in quella riunione di famiglia ed i bambini, ai quali si era permesso di stare alzati per il nuovo anno, erano stanchi e per conseguenza nobili.

Il signor Maitland, quando si svegliò dal suo sonnellino del dopopranzo che fu più lungo del solito, lesse forte una dei racconti di Natale di Dickens e benchè Enrico fosse contento di star vicino ad Emilia e di guardare le sue belle mani occupate a ricamare certi fiori in seta, non fu dispiacente, quando, riunite in salotto anche le persone di servizio, udì un piacevole tintinnio di bicchieri ed ebbe luogo la consueta cerimonia dei brindisi e delle strette di mano, mentre il suono delle campane salutava lentamente l'anno che se ne andava.

Allora passarono tutti nel vestibolo ed il signor Maitland spalancò la porta perchè entrasse l'anno nuovo ed Emilia ed Enrico, stringendosi la mano, guardarono fiduciosi il cielo stellato col cuori pieni delle più dolci speranze.

Quando Enrico andò in camera sua non potè trattenersi dall'aprire la porta di quella di Cirillo che era attigua e dal guardare dentro, credendo che fosse addormentato.

Spinse l'uscio adagio adagio e fece capolino.

Una fioca luce veniva da una candela e a quel debole raggio egli vide Cirillo mezzo spogliato ed in ginocchio dinnanzi ad un quadro della Crocifissione.

Teneva il volto nascosto fra le mani cercando invano di soffocare i singhiozzi.

Enrico chiuse pian piano la porta e si ritirò furtivamente, pentito di essersi affacciato. Non è il modo di curare il mal di capo — rifletté quel impaurito della maniera con cui il giovane pretto accoglieva il nuovo anno.

Pare chi potrebbe osare di dire che le vaghe, il digiuno, le lagrime non sieno il modo più conveniente di prepararsi in questo momento al nostro ministero? Io mi domando — continuo riflettendo — quali infinitesimi mali peccatucci sia piangendo qual povero ragazzo con tanto spreco di energia nervosa? — Poi pensò alla propria debolezza ed ai propri mancamenti: e si sentì nero come la pece in confronto di quell'anima così candida.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con vaglia postale all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 66 — Roma

— Ritardo sempre dei 1, e dei 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza l'Ecco della Roma —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

— Con l'Ecco della Roma —
Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Ecco della Roma è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 10 parole L. 5 - di 20 L. 8 - di 30 L. 10 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Fin. Cent. 60 - Sotto Cron. (sotto 3. pag.) cent. 70. 1.a Pagina. Cent. 90 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Aperte al pubblico dal Bronzo a Scala Regia: (al S. p. di danno 1 Bigliotti) dalle 9 alle 15.

Id. MUSEO CRISTIANO. Aperto al pubblico dal bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagrista 6).

Capitolino: G. PIETRO dalle 7-16 (Permesso via Sagrista 6).

Palazzo Reale S. Sendesio: dalle 10 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 17, S. Sendesio.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 17.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Casa le Case, 9 alle 14

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29 ; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Foro Traiano: via dalle stesso nomo, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Auditorio di Mecenate via via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 2. Chiiamerino.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: Pas 8, Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nulla Flaminia, dalle 9 alle 13.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 13 e dalle 13 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 13 e dalle 13 alle 19 1/2.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 283, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 57, dalle 9 alle 16

Museo Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Scavi Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

La fabbrica di Fecole De Goelcomst

a *Nieuw Compagnie*, provincia di Groninga in Olanda fa ricerca di relazioni commerciali per lo smercio dei suoi prodotti. Indirizzare lettere: *ch. N. 58* presso *Eroes B. Von der Kamp*. Ufficio annunzi in **Groninga** (Paesi Bassi).

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *5,00*
Corda rame a 5 fili	» *0,05*
Piastra di rame 30×30	*5,00*

Catalogo gratis. Fornitura e impianti

— F.lli G. C. DALLE MOLLE,

fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma,** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

CACCIATORI

Se volete possedere un fucile garantito perfetto, solidissimo, eleganto con lavoro di precisione o tiro superiore, comprateli nella **Fabbrica di Armi Fred. DRIESEN** a Liegi (Belgio), fondata nel 1845. — I nostri fucili sono molto superiori a quelli dei negozianti d'armi. *Prezzi ridottissimi.* — **24500** caccia. fuori Reliani possedono dei nostri fucili. — Catalogo franco.

Vedere i nostri fucili all' Esposizione di Parigi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO.

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 1. e il 15 di ogni mese.

Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.

Per *Rio Janeiro e Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 1; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17;

da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 11.

Per *Aden e Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 16 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 13.

Servizi del Mediterraneo internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*: da Venezia ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per *Corfù e Patrasso*: da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.30; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 19.30; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17, ecc. ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti Italiani per la OTRANTINA via Malta valevoli per TRE MESI.

L'emissione dei biglietti per la SORIA viene temporaneamente sospesa a causa delle quarantene colà vigenti.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 43 (pianoterra).

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5	
Unione	» 24	» 20	» 10	

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale dando l'indirizzo completo per la fascetta e indicando l'abbonamento che preferiscono. La Posta pensa a tutto.

LA FLEXEUSE

Pomata nera per conservare mantici di carrozze, diminenti per cavalli e oscillanti di ogni sorta.

Brevettata in Italia ed in Francia S. G. D. G.

La Pomata Flexeuse

oltre ad annerire e dare il lucido ai cuoiami, dà il sommo vantaggio di renderli impermeabili all'acqua e di evitare le screpolature specialmente nei mantici del legni e nei finimenti. E' stato provato che con l'uso di essa, un mantice, che in media arrebbe la durata di tre anni, si conserva per sei, e perciò arreca la più grande economia, non escluso in tutti gli altri cuoiami, rendendoli pastosi, malleabili e lucidissimi.

I suddetti vantaggi gli ottiene anco ad ogni sorta di **calzature**, cioè: **stivaloni da caccia, da marcia, scarpe, cec.** Le tomaie divengono flessibilissime e non arrecano dolore ai piedi e al più camminare anche un'intiera giornata sotto l'acqua non causa che i pesetti d'umidità.

In scatole di un chilo L. **5** — In scatole di un Etto L. **1,25.**

Depositario in Roma sig. Enrico Tabucchi, Via de' Pastini 19.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, appezzi gli avvisi Economici del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Sale. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma le Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

Cercasi piccolo recinto per collivazione fiori acqua sole indispensabile circa 15 Mra mensili. Dirigere offerte lettere Fl. Borgo Vittorio 9 Antinori. 346

Farmacia Cedesi. Locale esercito da 15 anni, posizione centrale e popolata, ottimo affare, rivestimento capitale in ragione del 6 0[0]. Dirigersi Cass. Commerciale Via Venti Settembre 92. 353

Caffè buono giornaliere medio L. 80, da cedersi a buone condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi R. R. fermo posta. 356

Cercasi appartamento signorile mentre centrale 1o o 2o piano e solo circa 12 camere. Dirigere offerte, portiere. Piazza Rondanini 38 366

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, notevolmente, servito acqua, giardino, alloggio guardiano, parte giardino cinto di piante, piccolo vigneto. Superficie 6500 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Funzionalla Borghese 32 primo piano. 79

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

Grande e nobile appartamento affittasi 2o Bezzapalli via Milano 39. Visibile dalle ore 10 alle ore 11 1[2]. 344

Quartierino di due camere e cucina piano terreno, Castegnato 18 Ingresso separato. Prezzo modico. Per maggiori schiarimenti rivolgersi nella stessa casa dirimpetto a essere. Le chiavi al 2. 57

Grandi botteghe d'affittare Via Rasella, 132, di faccia al nuovo Tunnel, molti quadrati 250. Adatte per Tipografia, Laboratorio, Magazzeno. Si possono anche dividere. Chiavi portiere. 355

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino della Cancelleria, piano mezzogiorno, otto finestre prospetto affittasi appartamento nobile, grande loggia, camera bagno, ascensore, luce elettrica. 360

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 36, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 60 - In più di 35 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di pertinenze: mezzo. N. 18 via de' Prefetti.

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua metodo pratico mite pretese. Mary Rinaldi Sacco 10 via Boncima piano primo. 364

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, pratica nei lavori donneschi, nel disegno, nella musica e nelle, sul disegno, si comprerebbe come dama di compagnia ed istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire la più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione affitti, contratti, gestione e qualsiasi occupazione fiduciaria. Offerte N. 1. 000 fermo posta Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	0.45	5.55	—	12.20	17.—	19.30	0.5
Pisa	—	—	8.30	9.45	14.50	20.—	21.—
Torino	—	8.16	14.30	20.50	21.50	—	—
Firenze	—	8.16	14.30	20.50	21.50	—	—
Milano	—	8.16	14.30	20.50	21.50	—	—
Foligno-Ancona	4.10	10.—	—	15.—	20.—	—	—
Firenze-Bologna	7.—	—	9.40	—	14.30	21.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	8.—	—	11.50	17.10	19.30	—
Civitavecchia	5.30	—	12.10	—	16.—	17.5	—
Frascati	6.—	8.—	10.—	—	14.—	17.—	19.05
Marino-Albano	6.10	8.5	12.14	—	18.50	16.—	—
Assisi-Fr. Ulivarese	6.15	9.6	—	14.55	19.—	—	—
Assisi-E. (Umbria)	6.15	9.6	—	—	19.—	—	17.40
Velletri-Terracina	6.45	—	11.10	16.30	17.50	—	—
Rocca-Giana-Viterbo	4.30	7.—	—	11.—	—	—	—

Arrivi dalle linee ai

Napoli	0.45	5.55	—	12.20	17.—	19.30	0.5
Pisa	—	—	8.30	9.45	14.50	20.—	21.—
Torino	—	8.16	14.30	20.50	21.50	—	—
Firenze	—	8.16	14.30	20.50	21.50	—	—
Milano	—	8.16	14.30	20.50	21.50	—	—
Ancona-Foligno	4.10	10.—	—	15.—	20.—	—	—
Bologna-Firenze	7.—	—	9.40	—	14.30	21.10	—
Avezzano-Tivoli	6.—	8.—	—	11.50	17.10	19.30	—
Terni	—	—	12.10	—	16.—	17.5	—
Civitavecchia	5.30	—	12.10	—	16.—	17.5	—
Frascati	6.—	8.—	10.—	—	14.—	17.—	19.05
Albano-Marino	6.10	8.5	12.14	—	18.50	16.—	—
Assisi-Fr. Ulivarese	6.15	9.6	—	14.55	19.—	—	—
Assisi-E. (Umbria)	6.15	9.6	—	—	19.—	—	17.40
Velletri-Terracina	6.45	—	11.10	16.30	17.50	—	—
Rocca-Giana-Viterbo	4.30	7.—	—	11.—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	8.—	9.30	11.30	15.—	18.10	Tivoli a.
Ponte Lucano	6.30	8.20	10.—	12.—	15.30	18.30	Ponte Lucano
Tivoli a.	6.50	8.40	10.20	12.20	15.50	18.50	Tivoli p.
Ponte Lucano	7.—	8.50	10.30	12.30	16.—	19.—	Ponte Lucano
Roma p.	7.20	9.10	11.—	13.—	16.30	19.30	Roma a.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 66 — Roma — Telefono 1564

Giovane bella presenza, educazione superiore famiglie parlatore, scrittore, poeta cerca secondo a perfezione il francese offrirsi accompagnare dovi- nque signora o donna. Referenze superiori, persona di fiducia; Esposizione di Parigi, o in luoghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Mailli gli ancinni B. C. 223 posta Roma.

Giovane letterato, educazione, intelligenza superiore presso importante persona del mondo finanziario o politico redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, pedagogo signorile famiglia; correttore tecnico importante tipografia. Dispone viaggiare. Non si rispondo agli anonimi. Offerte P. P. 20.000 fermo posta Roma.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 10 p. 3. 1070

Maestra di piano metodo di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, accetta anche convitrice. Per le lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Lezioni di francese, educazione, conversazione, traduzioni, ripetizioni, dà signorina francese e inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 10 p. 3. 1070

Camera grandissima salotto annesso se ben mobi- Nati, massima comodità, tranquillità assoluta, esposizione gna, grosso piccola distinta famiglia. Consulta 14, piano primo, Roma. Volendo anche camera sola. 350

Camere elegantemente ammobiliate via Napoli 34 primo piano. Servizio inappuntabile, ottima esposizione su strada. Radicatissima, ariosa piana di luce, Vicinissime via Nazionale, Ministero Guerra, Teatro Costanzi. Prezzi modicissimi. 357

Al Forestieri e Pellegrini Una o due camere elegantemente mobiliate con lotte nuovissimo, uno due lettini capaci mezzogiorno, comode a mezzo strada grosso mitissimo. Via Tritone 89. 350

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarini 10 p. 3. 1070

Maestra di piano metodo di famiglia, con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, accetta anche convitrice. Per le lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

Cercasi esattori pianisti commessi per ufficio giornale, ottima retribuzione. Rivolgersi Ponte Cornacchie 19 piano 2. 353

Distinta signorina da lezioni private in famiglie d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Rivolgersi via della Cappella N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra. 1005

D'AFFITTARSI

Quartierino mobiliato civilmente, composto: camera letto, salotto con pianoforte, studio. O camera letto separata. Doppolino 20 (piazza della Torretta) prima porta, prima porta a sinistra. Vicino a tramway. 358

Camera e cucina piano terreno, Castegnato 18 Ingresso separato. Prezzo modico. Per maggiori schiarimenti rivolgersi nella stessa casa dirimpetto a essere. Le chiavi al 2. 57

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Scopetta Attendeti ventitre salvo combinazioni, con pazzellina vista. 357

Insemp... Non ti vero che la memoria svanisce. Certi ricordi non sono da cancellarsi dalla memoria. Ricordati sempre più fino a diventare insostenibili. Ti avrò qui? 357

Mar.. Non sen sicuro. Leggesti giornale di domenica? Dove? Visibili? Sì andrete allivere verrà prima o seconda sera. Leggete sempre qui. Saluti affettuosi. 353

Cardenia Non avrei devuto rispondervi: Non volete la fiocio. Appena ricevuta tua vezzi subito scrivervi appena partirò liberamente, non potrò fare; supplico giorni ancora. Se sino intorno, stupenda, vecchi inspirati, fosse stato semplice capriccio, non sarebbe cosi dispiacente condannare fatuoni viaggio. Avrei lasciato correre... Volendo lavoro buono, desiderando pensiero lo sole tuo amore nel b... Parlati francamente. Se veramente vostri baci, come giovani, rammarico grande; convinzioni. Se contrariamente mio spostarsi non mi rapporto sicuro alla stessa mia vita, farei pure quanto desi letters. Se pensasti ingiustamente poco tempo, tempo abbastanza perfetta. Non accontentarsi giorni, ai fatuoni sendere vere nostre nozzi. Domani attendo mio ritorno. Ti amo sempre. Nulla cangerà mio sentimento, non cangerà mai più. Dico avere fatto un bel sogno, svegliarmi ancora

Pubblica

Parigi, 27, o
chi il Governo d
dini necessari pe
e Rosp[illegible]
sciati francesi a
Londra, 27
giornali, il Prim
stro della marina
Pari e gli ver
glio meno impor
20 del Reichstag
Si dà per certo
Lord Lansdowne
(Goschen ha r
suo seggio a Lon
Vienna, 27.
nuncia che il con
incaviato di com
una lettera autog
invita a recarsi
sicura la cordial
rano appianate
Parigi, 27, or
nuncia che al Co
tato una risoluzio
della Costituzion
triennale, su cui
sopra la conferen
parola.
(S) **San Seba**
ro d'Italia, come
alla vedova del m
le condoglianze de
(*) Vedere la
Febbe a Vienna in
Roma, 28
Egli visiterebbe
Roma e Napoli.
Per l'avvenim
(S) **Vienna**, 2
vi assisteranno
Nigra, col persona